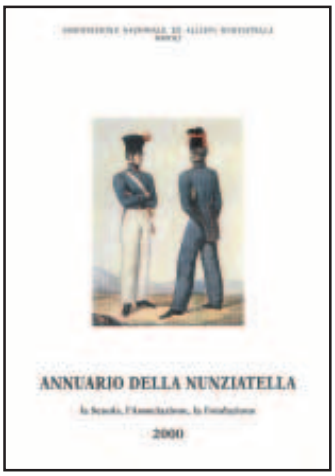
ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA

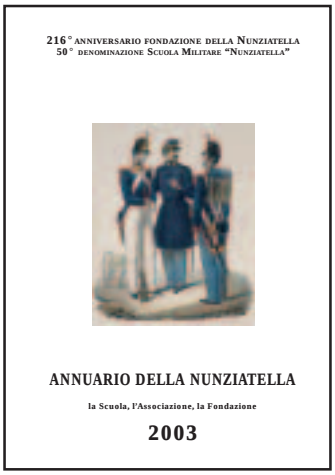
ANNUARIO DELLA NUNZIATELLA

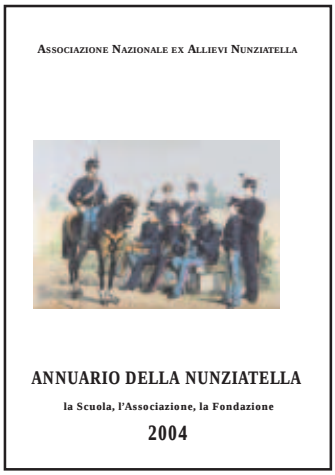
la Scuola, l'Associazione, la Fondazione

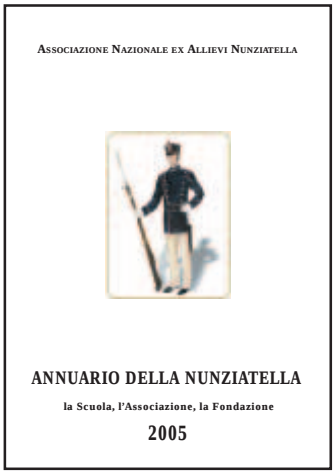
2005

GLI ANNUARI DELLA NUNZIATELLA







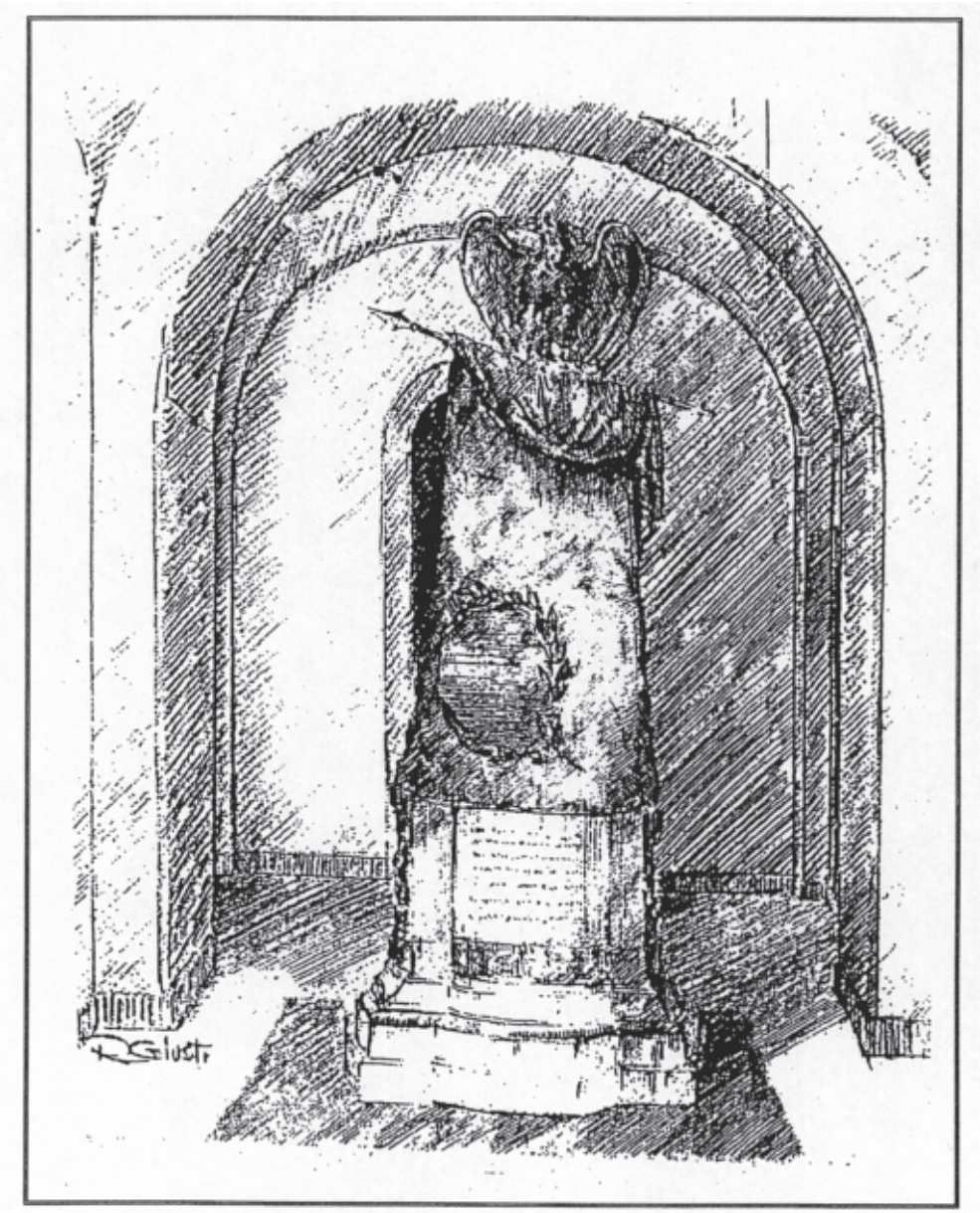


ANNUARIO DELLA NUNZIATELLA

la Scuola, l'Associazione, la Fondazione

2005

ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA



Scuola Militare " Nunziatella": atrio con monumento ai caduti della guerra 1915-18
(Grafica del Prof. Roberto Giusti, ordinario di disegno nella Scuola Militare "Nunziatella")

Edizione a cura di Giuseppe Catenacci e Carlo Pascucci

In prima di copertina: Allievo del Collegio Militare in Napoli, 1870
In seconda di copertina: Annuari della Nunziatella 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005
In quarta di copertina: Stemmi e motti araldici della Nunziatella dal 1787 al 2005
A pagina 1: Mak π 100 del corso 1923-26 nel cortile "Piccolo" della Nunziatella

La Nunziatella in 16° - Volume XXVII - Stampa STAGRAME - Casavatore (Na)

LA NUNZIATELLA IN MOSTRA:1861-1946

Dal 18 al 20 novembre 2005 avrà luogo il IX Raduno Nazionale degli ex Allievi della Nunziatella.

La più importante delle iniziative programmate per la circostanza è di sicuro l'inaugurazione nel Museo della Nunziatella della Mostra che segue quella sul "Real Collegio Militare" nell'epoca borbonica che ha avuto grande successo nel 2000 tanto da restare "aperta" fino a tutto il 2003.

E' questa che si inaugura una Mostra fatta di puntigliosi inventari ma che ricorda a noi tutti che il passato non è soltanto deformazione mitica delle cose che furono. Il passato è anche verità, è documento vivo e le immagini che ce lo riportano hanno un loro potere illuminante.

E' il passato e il presente della Nunziatella, ritratti e giudicati come un grande quadro d'autore, raccontato nei propri avvenimenti di vita.

A fermare la mente e lo sguardo sulle opere che vi sono raccolte, vien fatto di riflettere come anche per la Nunziatella valga un grande assunto: se non si estende una coscienza delle radici di vita, non può esistere una coscienza più alta del proprio presente.

Quanta di questa storia è passata nella pratica di vita del paese! Formule di comportamento che hanno avuto il pregio di un codice d'onore. Una grande riserva di saggezza che ci ha fatto guadagnare la soglia di una maturità straordinaria.

Oggi che i decenni, galoppando con il progresso tecnologico, distanziano le generazioni l'una dall'altra, maggiormente si può comprendere cosa significhi l'esistenza di questa Scuola, dove i decenni che trascorrono concorrono ad unire –anziché distanziare- le generazione.

Abbiano bisogno, in questa nostra epoca, frastornata di mille dissonanti clamori, di attingere da questi forzieri il segreto delle virtù civili e militari.

A differenza di tanti altri serbatoi di civiltà, oggi totalmente in secca, qui sono ancora intatte e vitali le idee – forze generazionali, plasmatesi attraverso la fucina della Nunziatella.

Forse perché la Nunziatella non ha mai accettato l'amara sentenza dei giovani parcheggiati nel nulla, un universo giovanile che potesse essere orfano di un credo morale. Non ha mai accettato l'idea di una generazione di ventenni defraudati di un futuro.

Ecco perché sentiamo che qui, in questa Mostra, oggi non si celebra il lascito di un passato a cui è legata solo una sparuta minoranza, non si rende onore a un teatro accademico riaperto dopo i lavori di restauro.

Qui non abbiamo fantasmi da rievocare. Non abbiamo schemi emotivi da rigenerare. Abbiamo solo il dovere di onorare la sfida di una grande Scuola militare, con le radici ben salde nel passato, mentre è in atto una mutazione generazionale, che lungi dal preoccuparci ci è di stimolo.

Questa Mostra, quindi, in tutta la sua modestia conserva in se un seguito che vi colpirà e, vi dimostrerà cha da 200 e più anni tra le mura del Rosso Maniero restano immutabili i comportamenti che caratterizzano da sempre l'essere *ex Allievo della Nunziatella*.

Ex Allievi che offrono la riprova, con il loro impegno civile e, spesso, ai più elevati livelli della professionali, della vitalità di una tradizione oggi approdata al terzo secolo di vita, arricchita della sua Storia ma anche sempre più aperta al divenire del Paese.

Il Presidente dell'Associazione
(Giuseppe Catenacci)

IX Raduno Nazionale Ex Allievi Nunziatella
Napoli, 18 - 20 novembre 2005

Il Consiglio Nazionale, nella seduta dell'8 ottobre 2005, ha definitivamente varato il programma del IX Raduno Nazionale che si articolerà come segue:

Venerdì 18 novembre 2005

- **dalle ore 10.00 alle ore 19.00** ricezione e registrazione radunisti presso la Segreteria nazionale a cura della stessa;
- **ore 15.00** presso Museo storico inaugurazione della Mostra "La Nunziatella durante il Regno Sabaudo: 1861 - 1946"
- **dalle ore 16.00 alle ore 19.00** "visita guidata ai locali della Scuola;"
- **dalle ore 17.00 alle ore 20.00** presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, in via Monte di Dio 14,:
  * inaugurazione Mostra "La Nunziatella: una Scuola nella Storia"
  * presentazione e premiazione neo-laureati con tesi sulla Nunziatella
  * premiazione ex allievi con 40 anni di iscrizione associativa
  * presentazione speciale di "Sud" sulla Nunziatella con accompa-- gnamento musicale
- Serata libera per incontri di corso

Sabato 19 novembre 2005

- **ore 9.00** adunata presso Palazzo Reale in piazza del Plebiscito per preliminare inquadramento per la partecipazione alla cerimonia del giuramento degli Allievi del 218° Corso;
- **dalle 15.00 alle ore 19.00**, presso l'Aula Magna "F.co De Sanctis", svolgimento dell'Assemblea Nazionale ordinaria;
- **dalle 19,15 alle ore 20.00** trasferimento presso il ristorante "Certosa di San Giacomo" nel Comune di Lauro con utilizzo dei pullman in sosta in via Cesario Console (angolo Palazzo Salerno - Piazza del Plebiscito);
- **ore 21.00** cena sociale presso il Ristorante "Certosa di San Giacomo" in Comune di Lauro (Av)
- ***dalle ore 10,00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00**, su prenotazione da effettuarsi presso la Segreteria dell'Associazione, per gli ospiti sarà possibile partecipare a visite guidate di vari monumenti cittadini.*

Domenica 20 novembre 2005

- **ore 09.30** alzabandiera nel cortile Vittorio Veneto ed a seguire:
  * deposizione corona al Masso del Grappa nel Sacrario;
  * S. Messa nella Chiesa della Nunziatella (ore 10.15);
  * proiezione filmati sulla Nunziatella nell'Aula Magna "F. De Sanctis"
  * visita guidata dei locali della Scuola;
- **ore 13.00** "*pranzo dell'allievo*" nella mensa della scuola.
- **ore 15.00** rompete le righe ed arrivederci al 2010.... per il X Raduno nazionale.

I

LA SCUOLA MILITARE "NUNZIATELLA" NELLA STORIA

1735-1786: LE ORIGINI

Re Ferdinando IV di Borbone

Napoli, nella seconda metà del settecento, attraversava un periodo di eccezionale splendore. Poche altre città al mondo erano, infatti, in grado di offrire, ai visitatori, una più vasta gamma di seduzioni.

La natura le aveva donato un paesaggio ed un clima incomparabili. A ciò si aggiungevano i sensazionali ritrovamenti di Ercolano e Pompei che facevano esclamare a Goethe, in quegli anni in visita a Napoli, *molte sventure sono accadute a questo mondo, ma poche hanno procurato ai posteri altrettante gioie.*

Nel contempo il Vesuvio, rinunziando alla sua cattiveria, si dilettava producendosi in spettacolari esibizioni, belle a vedersi ma che non provocavano danni.

Napoli, ricca di opere monumentali e di collezioni d'arte, con teatri in cui si poteva ascoltare la migliore opera buffa d'Europa era vista come una delle mete più ambite dai viaggiatori di fine settecento, dove persino i quarantamila *lazzaroni*, che vivevano d'elemosina e dormivano sulle strade, la cui pericolosità aveva un tempo fatto parlare di Napoli come di *un Paradiso abitato da diavoli*, si erano trasformati in un'attrazione folkloristica.

In questo contesto Carlo di Borbone che nel 1734, conquistandola aveva restituito a Napoli la dignità di essere Capitale di uno Stato autonomo, portava a termine la sua rivoluzione militare mettendo a presidio del Regno un forte esercito nazionale la cui ufficialità era formata in Istituti d'istruzione militare in linea con quelli delle grandi potenze dell'epoca.

Di questo periodo e di questa politica sono testimonianza la *Real Academia de los Guardias Estendartes de las Galeras* fondata nel 1735, la *Scuola pratica di Artiglieria* istituita con provvedimento del 16 aprile 1736 nell'area del Ponte della Maddalena, la *Real Academia y Escuela de Mathematica e la Real Academia del Corpo degli Ingegneri militari* istituite rispettivamente con ordinanze 10 settembre 1745 e 9 agosto 1754.

A ben vedere è, infatti, proprio al 1745, con l'istituzione della *Real Academia y Escuela de Mathematica*, che deve fissarsi la data di nascita della Nunziatella dovendo considerarsi, come osservato dalla Professoressa Renata Pilati nella sua opera "*La Nunziatella: l'organizzazione di un'Accademia militare 1787-1987*", la *Real Accademia Militare* del 1787 "non era una creazione ex novo bensì una ulteriore riforma delle Accademie Militari d'Artiglieria e del Genio fondate e riformate in tempi diversi dal 1745 in poi".

1787-1799

Nel 1759 Re Carlo intanto lasciava Napoli per salire sul trono di Spagna e gli succedeva il figlio Ferdinando che, con Real ordine 26 dicembre 1769, decretava la fusione delle due Accademie preesistenti nella *Real Accademia Militare*, successivamente inglobata con Real ordine del 27 agosto 1774 in un corpo separato ed autonomo denominato dapprima *Battaglione Real Ferdinando* e poi trasformato nella *Real Accademia Militare del Battaglione Real Ferdinando.*

1787-1798: NASCE LA REAL ACCADEMIA MILITARE

La *Real Accademia Militare del Battaglione Real Ferdinando*, infine, con Real ordini del 27 ottobre 1786, del 23 marzo e del 18 maggio 1787, assumeva una nuova forma e la denominazione di *Real Accademia Militare*. Il 18 novembre 1787, la nuova Accademia, ubicata nell'ex Noviziato dei Gesuiti della Nunziatella, fortemente voluta da Ferdinando IV di Borbone *"perché nell'arte della guerra e negli ornati costumi la militare gioventù ottimamente ammaestrata crescesse a gloria e sicurezza dello Stato"*, iniziava i suoi corsi, giunti oggi a quota 217.

Il nuovo Istituto, sorto su progetto del tenente Giuseppe Parisi e di un gruppo di altri ufficiali che avevano fatto tesoro delle esperienze tratte dalla loro visita, durata ben due anni dal 1782 al 1784, alle più famose Accademie militari attive in Europa, acquistò ben presto solida fama ed il modello educativo che la informava fu oggetto di studio tanto che può dirsi che ancora oggi i principi cardine della stessa continuano ad essere l'elemento portante della Scuola Militare Nunziatella.

Sul finire del 1700, esattamente nel 1798, a meno di dieci anni dalla rivoluzione francese ed un anno prima della nascita della *Repubblica Napoletana*, certamente influenzato dello spirito che aleggiava in quegli anni in tutta Europa, Ferdinando IV emanava l'*Ordinanza per la Regal Accademia Militare* mirabile per il senno, l'antiveggenza, l'ordine e la precisione delle sue statuizioni finalizzate alla educazione del corpo, della mente e del cuore degli allievi.

Proprio per ricordare le origini della Nunziatella l'Associazione Nazionale ex Allievi, in occasione della celebrazione del 50° della sua costituzione, ha promosso nel 2000, una Mostra documentaria sul "*Real Collegio Militare della Nunziatella*" durante il Regno dei Borbone, realizzata dal compianto Barone Roberto Maria Selvaggi e visitata dal Presidente della Repubblica Ciampi e dalle massime autorità civili e militari.

In questa Mostra - tra gli antichi libri, i cimeli e le lapidi che ricordavano gli eroi ed i martiri, gli scienziati, i filosofi e gli umanisti che lungo quei decenni spezzarono il pane della scienza agli alunni della Nunziatella che furono sempre degni dei loro maestri e dei loro istruttori militari e che insieme a loro sacrificarono, non di rado, vita e fortune dalla Repubblica Napoletana dal 1799 al Risorgimento Italiano, per realizzare l'Unità della Patria e la fondazione di uno Stato moderno, era esposta questa Ordinanza che costituisce – come affermato dal Presidente dell'Istituto Ita-

Il tenente generale Giuseppe Parisi

Il tenente generale Pietro Colletta

Il tenente generale Florestano Pepe

Il tenente generale Guglielmo Pepe

liano per gli Studi Filosofici Avv. Gerardo Marotta nella prefazione al catalogo della Mostra – "una testimonianza su quella disciplina che si chiamava "educazione" e che veniva considerata la premessa per ogni tipo di istruzione". In questo aureo libretto – prosegue Marotta – si apprende quale dovesse essere la cura da parte dei maestri per la conoscenza dei temperamenti, delle inclinazioni e delle attitudini degli allievi al fine di poterne stimolare la curiosità e potenziare l'attenzione, i talenti e le facoltà e, infine, far nascere in essi la capacità di giudizio. E come dovessero introdursi tra gli allievi le scienze matematiche e filosofali per rassodare i giovani nel raziocinio e prepararli alle scienze delle professioni e formarli nella coscienza dei propri doveri e nel sistema sociale e politico". Si afferma ancora in questa Ordinanza che tutte le facoltà morali sono contenute nel vocabolo "*costume*" e che il fine dell'educazione intellettuale è quello di formare, l'Uomo, il Cittadino ed il Militare.

Perché si chiederà, ci si è soffermati su questa Ordinanza che si può considerare il punto di partenza della storia della Nunziatella? Lo si è fatto perché forse, e senza forse, sono proprio i principi posti a base di essa e che si sono tramandati nell'uso pratico fino al giorno d'oggi che hanno caratterizzato e continuano a caratterizzare la specificità dell'insegnamento impartito nel *Rosso Maniero* ed hanno forgiato la personalità di quanti hanno avuto il privilegio di frequentarla.

1799-1805: LA REPUBBLICA NAPOLETANA E LA PRIMA RESTAURAZIONE BORBONICA

La breve stagione della Repubblica napoletana (23 gennaio-13 giugno 1799) vide la Nunziatella – che aveva intanto assunta la denominazione di *Nazionale Accademia Militare* – svolgere un ruolo di significativo rilievo. Da essa, infatti, provenivano il Presidente della Repubblica Carlo Lauberg, definito da Benedetto Croce *il primo cospiratore del moderno Risorgimento italiano*, ed altri due autorevoli componenti di quel governo provvisorio, i professori Pasquale Baffi e Michele Granata; e sempre ad essa apparteneva il maggiore Tommaso Susanna assurto alla carica di Ministro della guerra ed il Prof. Clino Roselli.

Nel maggio 1799, gli allievi di età superiore a 16 anni furono congedati d'ufficio, arruolati nelle milizie dei generali Matera e Schipani ed inviati a contrastare le truppe condotte dal Cardinale Ruffo alla riconquista del Regno.

Passano poco più di quattro mesi ed il 13 giugno 1799 il Cardinale Ruffo diventa padrone di Napoli ponendo fine al sogno repubblicano.

Lauberg ripara in Francia, i professori Baffi , Granata e Roselli vengono afforcati a Piazza del Mercato, il tenente Pietro Lossa, allievo del 1° corso, decapitato, gli ex allievi capitano tenente Pietro Cornè, condannato all'esilio a vita, ed i capitani tenenti Nicola Verdinois, Francesco Giulietti, Giuseppe Biondelli e Giuseppe de Montemayor a pene più lievi.

Tutto questo costò caro alla Nunziatella di cui il Ministro della Guerra di Ferdinando IV John Acton, con R.D. del 23 luglio 1799, ordinò la chiusura per *le ripetute e manifeste pruove di non corrispondere alle benefiche mire del Re.*

T.Col. Giuseppe S. Poli

Ferdinando IV, che in cuor suo non aveva mai smesso di amare la sua Accademia, lasciò però accesa una *fiammella* consentendo prima che vi continuassero ad essere istruiti gli allievi orfani ed affidandone poi la guida ad un valentissimo ufficiale il tenente colonnello Giuseppe Saverio Poli scienziato di fama mondiale già istitutore del principe ereditario Francesco.

Dopo sei anni di effimera esistenza la Nunziatella, che con

Mariano d'Ayala, alunno, insegnante ed ufficiale istruttore del Real Collegio Militare

Il tenente generale Girolamo Ulloa, eroe della difesa di Venezia del 1848-49

Il Marchese Basilio Puoti "esaminatore di turno" del Real Collegio Militare

Francesco De Sanctis, professore del Real Collegio Militare

Real dispaccio del 1° aprile 1801 aveva assunto la denominazione di *Real Convitto Militare* e dal 1° dicembre 1802 quella di *Real Accademia Militare*, a seguito dell'occupazione francese nel maggio 1806 fu nuovamente, anche se solo per pochi mesi, chiusa.

1806-15: IL DECENNIO FRANCESE

Nel settembre 1806 venne riaperta da Re Giuseppe Bonaparte Prima Assumendo la denominazione di *Scuola di Artiglieria, e Genio* e poi quella di *Scuole Politecnico-Militari*.

1806-11

Più radicale la riforma di Re Gioacchino Murat che la riordinò sul prototipo della Scuola Politecnica francese facendole assumere con R.D. 13 agosto 1811, la denominazione di *Scuola Reale Politecnica e Militare*.

La nuova "Scuola" ebbe "il compito di propagare la cultura specialmente nel campo delle scienze matematiche, fornire gli ufficiali di Cavalleria e Fanteria alla Armata, formare gli allievi delle Scuole di applicazione d'Artiglieria di terra e di mare, del Genio, degli Ingegneri di costruzione marittime e di quelli di ponti e di strade".

Da ricordare di questo periodo il decreto del 16 marzo 1815 con il quale Re Gioacchino Murat dispose che gli allievi della *Scuola Reale Politecnica, e Militare* entrassero a far parte della Guardia Reale diventando così un battaglione privilegiato che venne incluso di conseguenza nelle riviste di Casa Reale e non più in quelle di "*linea*".

1816-34: LA SECONDA RESTAURAZIONE BORBONICA

L'ordinamento murattiano venne mantenuto dal vecchio Re Ferdinando IV che si limitò nel 1816 a cambiare la denominazione della *Scuola Reale Politecnica e Militare* in quella di *Real Istituto Politecnico Militare*.

Con R.D. del 1° gennaio 1819 si pervenne poi ad un nuovo ordinamento delle Scuole dell'esercito articolato in due Accademie: *il Real Collegio Militare*, con sede nell'ex noviziato dei Gesuiti di Pizzofalcone, con il compito di fornire ufficiali all'artiglieria, al genio ed allo stato maggiore e la *Real Accademia Militare*, con sede nel convento di San Giovanni a Carbonara, dalla quale uscivano gli ufficiali destinati agli altri Corpi.

1828-31

Il nuovo ordinamento non corrispose però alle attese del Borbone che vide ancora una volta, durante i moti carbonari del 1820, la Nunziatella divenire uno dei riferimenti nodali dei fermenti rivoluzionari ed il Generale Guglielmo Pepe (1797) uno dei protagonisti.

L'epurazione fu ancora una volta dura: furono rimossi il governatore Costanzo, i professori Gaetano Alfaro, Ferdinando de Luca, Nicola Mascellis, Giuseppe Marini e Nicola Mozzillo ed una quarantina di allievi riconosciuti di simpatie carbonare e modificato l'ordinamento del 1819 allo scopo di rendere il controllo sugli Istituti di istruzione militare più incisivo.

La successiva riforma del 1823 reintrodusse, infine, nel *Real Collegio Militare* i principi cardine del vecchio ordinamento del Parisi che non aveva mai smesso di vigilare sui destini della sua *creatura*.

Il periodo che seguì, dal 1823 al 1848, fu uno dei più felici della vita della Nunziatella affidata ad un corpo di illustri ufficiali tra i quali spiccano i comandanti Francesco Antonio Winspeare e Carlo Picenna, gli istruttori Mariano d'Ayala e Raffaele

1884. Federico Baistrocchi in divisa di allievo (c.1883-87) in un gustoso "quadro" familiare

Il capitano Giuseppe Ferrarelli, autore del saggio sul Real Collegio Militare

Vittorio Emanuele di Savoia in divisa di allievo del Real Collegio Militare in Napoli

1832-1850

Niola ed a professori prestigiosi tra i quali si ricordano Basilio Puoti, Francesco De Sanctis, Michele Cremonesi, Errico Alvino e Filippo Cassola.
Non meno illustri si sarebbero rilevati poi molti dei giovani cadetti che vi furono educati in quegli anni tra i quali si ricordano Camillo Boldoni (c. 1827-35), Enrico Cosenz (c.1832-40), Giacomo Longo (c.1829-36), Carlo Mezzacapo (c.1829-37), Luigi Mezzacapo (c.1825-32), Vincenzo Giordano Orsini (c.1828-37), Matteo Negri (c.1832-39), Mariano D'Ayala (c. 1823-29), Antonio Ulloa (c.1823-27), Ferdinando Beneventano del Bosco (c.1825-29), Giuseppe Salvatore Pianell (c.1828-35) e Paolo de Sangro (c.1832-40).

1835-44: LA NUNZIATELLA E LA REAL ACCADEMIA DI MARINA

Nel 1835, a seguito della soppressione della *Real Accademia di Marina* e fino alla sua riapertura avvenuta nel 1838 con la denominazione di *Istituto d'educazione per il ramo di marina,* fu deciso di selezionare per la Marina otto alunni del *Real Collegio Militare* e di consentire agli allievi di marina rinviati in famiglia di frequentare da esterni la Nunziatella.

I destini tra le due Accademie tornarono ad incrociarsi allorché il 20 settembre 1841 *il Collegio degli Aspiranti Guardie Marine* fu assorbito dal *Real Collegio Militare.*

L'esperienza, durata fino al 1844, può considerarsi antesignana di quella che oggi viene chiamata "cooperazione interforze" e assolutamente positiva, vuoi per l'emulazione che nacque tra gli allievi destinati alle armate di terra e di mare che per gli stretti legami che si strinsero tra di loro.

1848-1854: TRA I BANCHI DEL REAL COLLEGIO MILITARE

Tutto questo accadeva mentre i fermenti di italianità, andavano alla vigilia del 1848 diventando sempre più vivi e diffusi.

Quegli anni - come ricorda Giuseppe Ferrarelli (c. 1842-50), il più famoso cultore della storia della Nunziatella - *commossero l'animo degli alunni del Collegio, e dovevano commuoverlo per le ragioni seguenti. Valorosi erano i professori, e non istruivano solamente ma educavano: educavano meno colle parole che coll'esempio.*

Già Mariano d'Ayala, parecchi anni prima del 1848, insegnava artiglieria e accendeva nei giovani l'amore per l'Italia. Tra gli integrali ed i differenziali, il dovere di amare la patria era dimostrato dai professori con rigore matematico. La parola Italia, nella quale, anche non volendo, dovevano imbattersi i professori di lettere italiane, destava negli alunni di quei tempi, un ardore insolito, il quale costringeva i professori a parlare con quel rispetto della verità che avevano predicato, a dire ciò che la coscienza imponeva loro di dire, cioè, che quella parola era il nome della nostra grande patria, la quale era dominata dagli stranieri e doveva recuperare la sua indipendenza.

Francesco De Sanctis

Ma chi sorpassò tutti nell'educare gli alunni ad amare l'Italia, sebbene ne parlasse meno degli altri, fu Francesco De Sanctis. E ciò accadde, non solo per l'indole dell'insegnamento suo, ma anche per le alte doti di cui era fornito. Insegnando senz'aria dommatica ma col tono della conversazione, dimostrandosi più amico che maestro, leggendo come pochissimi

1876. Un gruppo di professori del Collegio Miliatre in Napoli

1876. Un gruppo di allievi del Collegio Miliatre in Napoli

leggono, commentando non per dottoreggiare, ma per chiarire quel che leggeva, interrompendo la lettura con qualche osservazione sobria e sagace, che non sciupava ma eccitava l'attenzione dei giovani, facendo, insomma, ciò che disse doveva essere l'insegnamento, vale a dire, discendere sino ai giovani per sollevarli sino al maestro, Francesco De Sanctis, più di tutti fece capire ai suoi discepoli che il libro non era quel proverbiale nemico loro che avevano creduto, che il libro può essere un vero amico, un vero tesoro. Or quando si è guadagnato questa vittoria nell'animo dei giovani, si è percorsa metà della via che si deve percorrere per educarli.

1855-61: LA NUNZIATELLA A MADDALONI E LA CADUTA DEL REGNO DELLE DUE SICILIE

Ferdinando II, profondamente scosso di questo ennesimo tradimento della "sua" Accademia militare, dopo aver trasferito la corte nella sontuosa Reggia di Caserta volle che anche la Nunziatella traslocasse in *Terra di lavoro* adattando per essa l'antica residenza dei Carafa a Maddaloni dove il *Real Collegio Militare* ebbe la sua sede dal 1855 al 1859 (l'antica sede di Maddaloni del Real Collegio Militare del 1947 ospita i giovani del "Villaggio dei ragazzi" realizzato dal compianto Don Salvatore D'Angelo, un grande amico della Nunziatella. Questo momento storico è ricordato nel documento volume di Giuseppe Catenacci e Roberto Maria Selvaggi "Il Real Collegio Militare della Nunziatella a Maddaloni dal 1855 al 1859" realizzato dall'Associazione Nazionale e dalla Società di Storia Patria Terra di Lavoro nel 1992).

Rientrata per disposizione di Re Francesco II nella sua antica sede di Pizzofalcone, la Nunziatella conobbe anch'essa, con l'ingresso di Garibaldi a Napoli nel settembre 1860, il dramma che accompagnò la caduta del Regno delle due Sicilie.

L'esercito napoletano, la cui ufficialità era formata per la gran parte da ufficiali educati nel *Real Collegio Militare*, a Gaeta salvò l'onore delle armi. "E noi dobbiamo inchinarci – ha scritto Benedetto Croce – alla memoria di questi estremi difensori, tra i quali nobili spiriti, come quel Matteo Negri (c. 1832-39) che nel 1848 era andato anche lui alla difesa di Venezia ma nel 1860 non seppe staccarsi dalla bandiera del suo reggimento e, italiano, cadeva ucciso in combattimento al Garigliano contro italiani".

Ancora il Prof. Piero Pieri, eminente storico dell'arte della guerra che è stato professore di storia e geografia nel *Collegio Militare di Napoli* dal 1922 al 1924, nella sua "Storia Militare del Risorgimento" annotava che "la difesa di Gaeta, rimaneva una pagina molto onorevole per i soldati che l'avevano sostenuta e per i loro ufficiali".

A ulteriore dimostrazione del ruolo che avevano avuto nell'assedio di Gaeta gli ufficiali formati nel *Real Collegio Militare* basti considerare che la capitolazione della Piazza fu sottoscritta per l'esercito napoletano da tre ex allievi il Tenente Colonnello, Capo di Stato Maggiore di Artiglieria, Giovanni delli Franci (c.1840-45), il Generale della Real Marina Roberto Pasca (c.1838-41) ed il Generale, Capo di Stato Maggiore, Francesco Antonelli (c.1817-23).

Le biografie di questi e di tanti altri ufficiali provenienti dal Rel Collegio Militare sono riportate nel volume "Nomi e volti di un esercito dimenticato" promosso dalla Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella e realizzato dallo storico Roberto Maria Selvaggi uno dei più documentati e profondi studiosi dei Borbone di Napoli, grande amico della Nunziatella e curatore della Mostra "Il Real Collegio Militare" allestita nel Museo storico dell'Associazione dal 2000 al 2003.

La bella prova di valore che diedero durante l'assedio di Gaeta gli ufficiali provenienti dal *Real Collegio Militare* militanti nei due eserciti che si contrapposero, è ricordata dall'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella in occasione della annuale manifestazione celebrativa con il lancio dagli spalti del Monte Orlando di una corona di fiori nel sottostante mare.

1901-1944

1861-1946 LA NUNZIATELLA E I SAVOIA , IL SUO BREVE TRASFERIMENTO A BENEVENTO, LA FINE DEL REGNO D'ITALIA

Con la caduta del Regno delle Due Sicilie ebbe, purtroppo, inizio il periodo più buio della storia della Nunziatella.

I Savoia, infatti, ritenendo la Nunziatella una istituzione filoborbonica provvidero subito a ridimensionarne il ruolo: così con R.D. 3 maggio 1861, oltre a modificarne la denominazione in quella di *Collegio Militare in Napoli*, la trasformarono declassandola in Istituto secondario destinato ai giovani che uscivano dal primo corso del ginnasio per prepararli al passaggio alle Accademie ed alle Scuole Militari. Il degrado che ne seguì fu progressivo tanto che nel 1873 fu presentata in Parlamento una proposta di soppressione sventata solo per l'appassionata difesa che ne fecero Mariano d'Ayala ed altri deputati meridionali. Anche questo momento buio fu però presto superato e la Nunziatella ritornò ad affermarsi *feconda nutrice di belli ingegni e di cuori generosi* tanto che i Savoia, a dimostrazione del loro mutato atteggiamento, nel 1881 vi iscrissero il principe ereditario, il futuro Vittorio Emanuele III, e nel 1887 per il primo centenario del Collegio Militare, promossero solenni manifestazioni celebrative.

Ad ulteriore conferma della validità e riconoscimento dell'insegnamento che si impartiva alla Nunziatella venne nel 1882 la nomina di Enrico Cosenz (c.1832-40) a primo Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano!

Sempre di tale segno furono le successive nomine degli ex allievi Domenico Primerano (c.1842-50) ed Alberto Pollio (c.1852-60) a Capi di Stato Maggiore dell'Esercito ed i riconoscimenti al Valor Militare concessi a numerosi ex allievi che si erano distinti sui campi di battaglia per onorare i quali nel 1920 fu costruito l'austero Sacrario che ha consumato da allora le emozioni di migliaia di Ex.

Nel 1936 il *Collegio Militare di Napoli* – che il 6 giugno 1932 aveva ottenuto la facoltà di fare uso del motto araldico *Victoriae Regem Dedit* – cambiava la denominazione in quella di *Scuola Militare di Napoli* ed il 25 aprile 1937, nell'ambito nelle manifestazioni per il suo 150° Anniversario, ebbe dalle mani del principe ereditario Umberto il *Labaro* parificato ad ogni effetto alla bandiera di guerra.

I violenti bombardamenti che si riversarono sul finire del 1942 e nei primi mesi del 1943 su Napoli, indussero poi il Ministero della Guerra a disporre nel marzo del 1943 il trasferimento della Scuola Militare da Napoli a Benevento nei locali attualmente sede dell'Ospedale Rummo dove assumeva la denominazione di *Liceo Convitto "Nunziatella"*. L'*esilio* a Benevento durò poco; infatti il 1° febbraio 1944 la Nunziatella fu trasferita nuovamente nella sua antica sede di Pizzofalcone che a guerra finita fu occupata dalla truppe alleate con le quali fu giocoforza convivere.

1956-2004

1946-2005: LA NUNZIATELLA REPUBBLICANA

Il 13 giugno 1946 l'ultimo Re d'Italia Umberto II di Savoia abbandona in aereo l'Italia e nasce la Repubblica Italiana.

La Nunziatella, che l'azione decisa del Sottosegretario alla Guerra Mario Palermo (c. 1914-17) aveva sottratto alla chiusura, riprende il suo cammino guidata dal Comandante Colonnello Oliviero Prunas che è costretto a conciliare la coabitazione tra le truppe di occupazione e gli allievi costretti a vestire l'abito "borghese".

IL COLLEGIO MILITARE DI NAPOLI
RISORTO A NUOVA VITA
NELL'ANNIVERSARIO DELLA GUERRA VITTORIOSA
RICEVE IL 24 - 5 - 1950 LA SUA BANDIERA
BENEDETTA DA MONSIGNOR GIUSEPPE TROSSI
VICARIO GENERALE MILITARE
PRESENTI AL RITO DAVANTI ALL'ARCO INCANTATO DEL GOLFO
S. E. NICOLA VACCARO, SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA
S. E. NICOLANGELO CARMINEO
COMANDANTE MILITARE DEL TERRITORIO
SENATORI E DEPUTATI
IL POPOLO GENEROSO DI NAPOLI
PLAUDENTE AGLI ALLIEVI DELLA SUA « NUNZIATELLA »

24 Maggio 1950, cerimonia di consegna della bandiera in Via Caracciolo.
La bandiera viene salutata dalle compagnie allievi schierate.

Pochi mesi prima della proclamazione della Repubblica, in occasione delle celebrazioni del 158° anniversario della fondazione della Nunziatella, il 15 novembre 1945 vede la luce il primo numero di "Sud" quindicinale di letteratura ed arte.

Direttore del periodico è Pasquale Prunas figliolo del Comandante della Nunziatella nella cui abitazione, all'interno dell'Istituto, ebbe sede la redazione amministrativa.

Il periodico, che rimase in vita fino a settembre 1947, con i suoi sette numeri editi, fu la palestra nella quale si cimentarono giovani che sarebbero divenuti famosi quali Francesco Rosi, Raffaele la Capria, Giuseppe Patroni Griffi, Domenico Rea, Antonio Ghirelli, Luigi Compagnone, Annamaria Ortese ed i nostri Mario Stefanile (c. 1925-28) e Raffaello Franchini professore di Storia e Filosofia nella Nunziatella.

Il 1° settembre 1949 la Nunziatella, i cui allievi erano intanto ritornati a vestire la divisa che da grigio-verde era diventata di colore cachi, assunse la nuova denominazione di *Collegio Militare di Napoli* ottenendo il successivo 24 maggio 1950 la bandiera.

Intanto il 10 marzo del 1950 nasce l'Associazione Nazionale ex Allievi della Nunziatella con il Gen. Silvio Brancaccio (c.1890-95) Presidente e l'Avv. Raffaele Maffettone (c. 1923-26) Segretario-Tesoriere.

Il 18 novembre 1953 la Nunziatella assume l'attuale denominazione di *Scuola Militare "Nunziatella"* ed il 2 marzo 1954 ottiene di poter usufruire dello stemma araldico e del motto "*preparo alla vita ed alle armi*".

Quello che non potè la guerra rischiò però di conseguire la incerta politica militare del secondo dopoguerra che progettò di delocalizzare la Nunziatella in una sede più ampia, individuata, di volta in volta, nella Caserma Muricchio al Corso Vittorio Emanuele e nella Caserma Marselli all'Arenaccia. Grazie soprattutto alla incisiva determinazione dell'Associazione Nazionale ex Allievi, il pericolo di una delocalizzazione, o quel che è peggio ancora, di una chiusura della Nunziatella sembra definitivamente scongiurato con l'individuazione, per il suo ampliamento, della Caserma "Nino Bixio" allo stato sede del Battaglione mobile della Polizia di Stato.

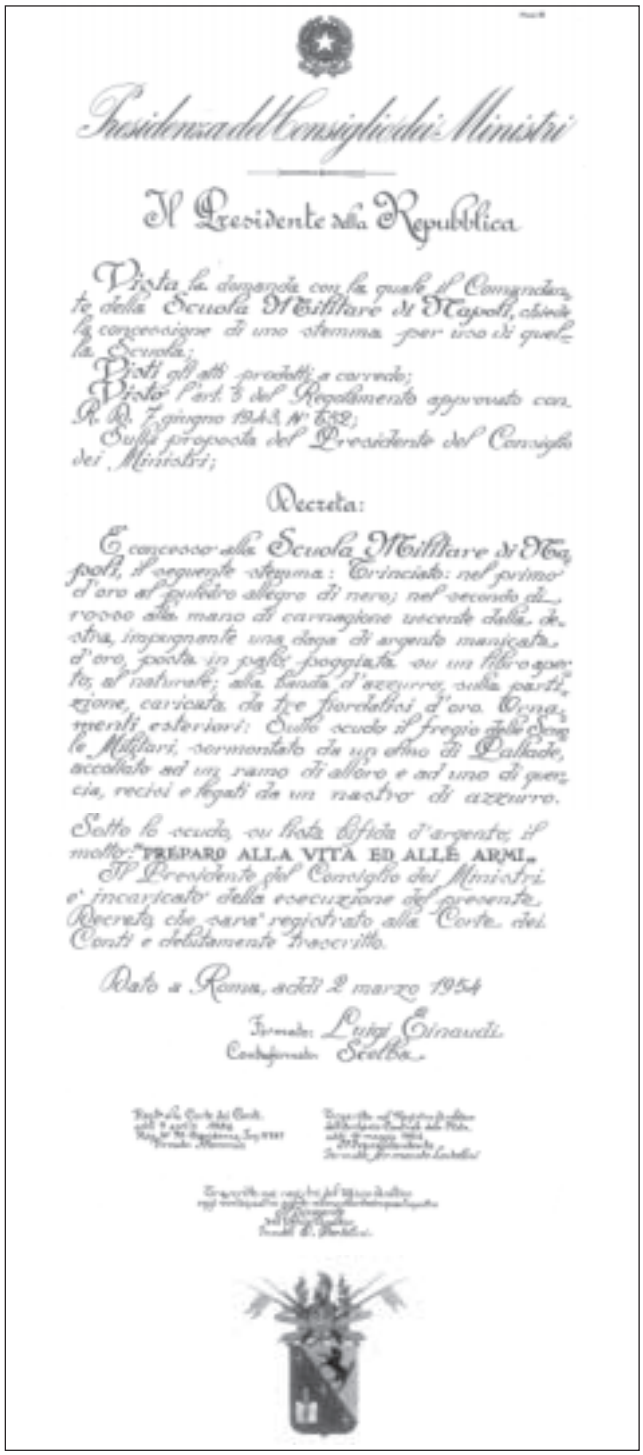
Nel marzo del 1996 il Ministero della Difesa ha aperto una sede staccata della Nunziatella a Milano la quale dal 1° ottobre 1998 è divenuta autonoma assumendo prima la denominazione di *2ª Scuola Militare dell'Esercito* e poi, dal 2000, quella di *Scuola Militare "Teuliè"*.

Dal 1° ottobre 1999 la Nunziatella è, infine, funzionalmente collegata all'Accademia Militare di Modena.

Questo l'essenziale racconto delle vicende storiche della Nunziatella che possono sintetizzarsi nei giudizi espressi dai Presidenti della Repubblica Cossiga (al quale si deve , tra l'altro, l'autorizzazione agli allievi di fregiarsi sulla divisa di parata dei bottoni con la sigla "RI") e Ciampi in occasione delle loro visite alla Nunziatella.

La Nunziatella, oltre ad essere un luogo di formazione militare, è un luogo di grandissima formazione culturale e civile. Qui è racchiusa la storia di tutto il nostro Paese. Io credo che l'Italia repubblicana deve far tesoro di tutte quelle che sono le grandi tradizioni militari e per ciò stesso civili che si sono formate in tutto il paese anche quando questo non aveva raggiunto l'unità politica. La mia presenza alla Nunziatella vuol dire dunque onorare l'Italia in tutta quella che è la sua storia (Cossiga, 18 novembre 1989).

La Nunziatella è un luogo di educazione e formazione non solo di bravi militari, ma anche di bravi cittadini al servizio della Patria (Ciampi, 18 novembre 2000).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Presidente della Repubblica

Vista la domanda con la quale il Comandante della Scuola Militare di Napoli, chiede la concessione di uno stemma per uso di quella Scuola;
Visti gli atti prodotti a corredo;
Visto l'art. 3 del Regolamento approvato con R. D. 7 giugno 1943, N° 652;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

È concesso alla Scuola Militare di Napoli, il seguente stemma: Trinciato: nel primo d'oro al guerriero allegro di nero; nel secondo di rosso alla mano di carnagione uscente dalla destra, impugnante una daga di argento manicata d'oro, posta in palo impugnata su un filo a piombo, al naturale; alla banda d'azzurro, sulla partizione, caricata da tre fiordalisi d'oro. Ornamenti esteriori: Sullo scudo il fregio delle Opere Militari, sormontato da un elmo di Palladio, accollato ad un ramo di alloro e ad uno di quercia, recisi e legati da un nastro di azzurro.

Sotto lo scudo, su lista bifida d'argento, il motto: "PREPARO ALLA VITA ED ALLE ARMI".

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato della esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e debitamente trascritto.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1954

Firmato: Luigi Einaudi.
Controfirmato: Scelba.

2 Marzo 1954, Decreto Presidente della Repubblica di concessione dello stemma e del motto araldico alla Scuola Militare "Nunziatella"

SEDI, DENOMINAZIONI E MOTTI ARALDICI DELLA NUNZIATELLA

SEDI

1787 Napoli (complesso già sede del Noviziato dei Gesuiti a Pizzofalcone)
1855 Maddaloni (Palazzo Carafa)
1859 Napoli (complesso già sede del Noviziato dei Gesuiti a Pizzofalcone)
1943 Benevento (complesso oggi sede dell'Azienda Ospedaliera "G.Rummo")
1944 Napoli (complesso già sede del Noviziato dei Gesuiti a Pizzofalcone)

DENOMINAZIONI

1787 Real Accademia Militare
1799 Nazionale Accademia Militare
1801 Real Convitto Militare
1802 Real Accademia Militare
1806 Scuola di Artiglieria, e Genio
1807 Scuole Politecnico-Militari
1811 Scuola Reale Politecnica, e Militare
1816 Real Istituto Politecnico Militare
1819 Real Collegio Militare
1861 Collegio Militare in Napoli
1936 Scuola Militare di Napoli
1943 Liceo Convitto "Nunziatella"
1949 Collegio Militare di Napoli
1953 Scuola Militare "Nunziatella"

MOTTI ARALDICI

1787-1805 "Arma, viri, ferte arma"
1806-1815 "Multos labores, magnis meritis"
1816-1860 "Arma, viri, ferte arma"
1861-1932 "Et pace et bello"
1932-1944 "Victoriae Regem Dedit"
1954-2005 "Preparo alla vita ed alle armi"

ALBO D'ORO

Ex Allievi decorati della Medaglia d'Oro al Valor Militare

Alfiere	Michele Bellucci	Campagna di Sicilia, 30/12/1849
Capitano a.	Eduardo Bianchini	Adua, 1/3/1896
Capitano f.	Domenico De Dominicis	Maharuga, 24/12/1913
Maggiore Generale f.	Gabriele Berardi	Altopiano Carsico, 10-14/11 e 15/2/1915
Tenente f.	Umberto Cerboni	Altopiano di Pozza, 15-17/5/1916
Sottotenente f.	Nicola Nisco	Altopiano di Asiago, 31/5/1916
Colonnello f.	Eduardo Suarez	Vallone di Foxi, 29/6/1916
Tenente di Vascello	Ildebrando Goiran	Alto Adriatico, 1-2/11/1916
Capitano a.	Gaetano Carolei	Zona di Cipryanisce, 12/5/1917
Capitano a.	Filippo Zuccarello	Carso (quota 247) 23/5/1917
Tenente Colonnello a.	Maurizio de Vito Piscicelli	Kamno Alto, 24/10/1917
Capitano f.	Raffaele Tarantini	Passo Mecan, 31/3/1936
Sottotenente f. (b.)	Guido Cucci	Ebennat – Valle Amb˜, 27/11/1939
Tenente Colonnello a.	Enrico Giammarco	Fronte della Marmarica, 28/6-17/9/1940
Capitano a.	Giovanni Di Castro	Fronte Cirenaico, 13/9-11/12/1940
Capitano a.	Giovanni D'Avossa	Bardia, 27/12/1940-5/1/1941
Capitano pilota	Guglielmo Chiarini	Cirenaica, giugno 1940-febbraio 1941
Ammiraglio Divisione	Carlo Cattaneo	Punta Stilo, 9/7/1940-28/3/1941
Tenente pilota	Livio Bassi	Cielo della Grecia, 20/2/1941
Tenente cpl a.	Dante Chelotti	A.O.I., 16/4/1941
Tenente Colonnello f.	Achille Lauro	Premeti (Grecia), 18-22/4/1941
Capitano di Fregata	Ugo Fiorelli	Canale di Sicilia, 24/4/1941
Tenente Colonnello f.	Gabriele Pepe	Ghemira (A.O.I.), 9/5/1941
Maggiore a.	Giuseppe Mazzaglia	Uolchefit, (A.O.I.), 4/7/1941
Tenente f. (b.)	Enrico Calenda	Uolchefit, (A.O.I.), 22/6-25/8/1941
S.A.R. Gen. S.A.	Amedeo d'Aosta	Amba Alagi, 10/6/1940-18/5/1941
S.Tenente di Vascello	Piero Carminati	Golfo degli Arabi, 31/8/1942
Capitano f.	Nicola Porcelli	Zona di Sfisiba (Tunisia), 27/12/1942
Tenente Col. S.M.	Alberto Bechi Luserna	Sardegna, 10/9/1943
Capitano cpl f.	Antonio Cianciullo	Cefalonia, 22/9/1943
Tenente CC	Alfredo Sandulli Mercuro	Cefalonia, 9-24/9/1943
Generale Brig. A.	Roberto Lordi	Fosse Ardeatine, 24/3/1944
Tenente CC.	Romeo Rodriguez Pereira	Fronte della Resistenza, 7/10/1943-24/3/1944
Caporale alpini	Luigino Tandura	Zona del Collio, 28/6/1945
Tenente Colonnello p.	Giuseppe Izzo	Grizzano, 19/4/1945
Capitano CC.	Francesco Gentile	Cima Vallona, 25/6/1967
Capitano CC.	Rosario Aiosa (vivente)	Porto S.Giorgio, 18/3/1977

Ex Allievi decorati della Medaglia d'Oro al Valor Civile

Vigile del Fuoco	Marco Mattiucci	Sarno, 5/5/1998

I COMANDANTI

Real Accademia Militare (1787-1799), Nazionale Accademia Militare (1799)

1787	Maresciallo di campo	Domenico Leonessa di Supino
1794	Colonnello g.	Giuseppe Parisi
1798	Maggiore	Tommaso Susanna (*comandante interino*)
1799	Capitani	Giuseppe Galileo Pasquali ed Andrea Colnago *(capitani reggenti)*

Real Convitto Militare (1801-2), Real Accademia Militare (1802-6)

1801	Tenente Colonnello f.	Giuseppe Saverio Poli

Scuola di Artiglieria, e Genio (1806), Scuole Politecnico- Militari (1807-10)

1806	Colonnello a.	Francesco Sallent

Scuola Reale Politecnica, e Militare (1811-15)

1811	Colonnello g.	Francesco Costanzo
1814	Tenente Colonnello a.	Felice Lombardo

Real Istituto Politecnico Militare (1816-18)

1817	Tenente Colonnello a.	Filippo Castellani

Real Collegio Militare (1819-61)

1820	Tenente Colonnello g.r.	Francesco Antonio Winspeare
1820	Tenente Colonnello a.	Felice Lombardo
1821	Colonnello a.	Emanuele Ribas
1822	Tenente Colonnello g.r.	Francesco Antonio Winspeare
1825	Colonnello a.	Vincenzo Perez Condé
1827	Tenente Colonnello a.	Giovanni Giuliani
1930	Maggiore f.	Michele Nocerino
1838	Colonnello g.r.	Francesco Antonio Winspeare
1844	Maggiore a.	Carlo Picenna (c. 1811-13) *
1845	Tenente Colonnello a.	Pasquale del Re
1848	Tenente Colonnello a.	Pietro Novi
1848	Colonnello a.	Gennaro Simeoni
1852	Colonnello a.	Nicola Ferrarelli
1860	Colonnello a.	Annibale Muratti (c. 1820-26) *
1860	Colonnello g.	Giacomo del Carretto (c. 1823-27) *

Collegio Militare in Napoli (1861-1936)

1861	Colonnello di S.M.	Guglielmo de Sauget (c. 1831-36) *
1865	Colonnello f.	Giuseppe Mirandoli
1869	Colonnello di S.M.	Cesare Innocenzo Ferreri
1871	Colonnello di S.M.	Luigi Consalvo (c. 1839-46) *
1877	Tenente Colonnello g.	Donato Briganti (c. 1842-50) *
1883	Colonnello c.	Carlo Medici dei Marchesi di Marignano
1885	Tenente Colonnello a.	Giuseppe Bellini
1886	Tenente Colonnello a.	Francesco Rotondi
1889	Colonnello g.	Francesco Sponzilli (c. 1846-56) *
1890	Colonnello g.	Felice Perelli-Cippo

1894	Colonnello a.	Giuseppe Cellario
1896	Colonnello a.	Achille De Cornè (c. 1857-60) *
1898	Colonnello a.	Alessandro Capecchi
1899	Colonnello di S.M.	Lamberto Bolognesi
1903	Colonnello di S.M.	Desiderio Pigafetta
1906	Colonnello f.	Enrico Gardini
1908	Colonnello f.	Francesco Enter
1910	Colonnello f.	Ettore Vespignani
1914	Colonnello f. (alp.)	Giovanni Arrighi
1915	Colonnello f.	Ubaldo Bertoni
1919	Colonnello f.	Umberto Crema
1925	Colonnello f.	Luigi Ganini
1932	Colonnello a.	Vittorio Giovannelli

Scuola Militare di Napoli (1936-1942)

1937	Colonnello f. (alp.)	Luigi Chatrian
1940	Colonnello f.	Nicola Balzani
1941	Colonnello f.	Francesco Moccia

Liceo Convitto "Nunziatella" (1943-48)

1944	Tenente Colonnello f.	Giovanni Russo
1944	Colonnello f.	Oliviero Prunas
1946	Colonnello c.	Eugenio Berni Canani

Collegio Militare di Napoli (1949-53)

1949	Colonnello M.O.f. (alp.)	Adolfo Rivoir
1951	Colonnello f. (b.)	Bernardino Grimaldi di Crotone

Scuola Militare " Nunziatella" (1953-2005)

1955	Colonnello f.	Cipriano Tinti
1957	Colonnello f.	Annibale Gualdi
1960	Colonnello M.O.f. (alp.)	Franco Magnani
1961	Colonnello f. (alp.) t.SG	Paolo de la Feld
1963	Colonnello f. (b.)	Nino Vignale
1964	Colonnello a. t.SG	Giorgio Taibel
1968	Colonnello f. (cr.) t.SG	Giancarlo Di Giorgio
1972	Colonnello f. t.SG	Luciano Norcini
1975	Colonnello f. (b.)	Silvio Martino
1979	Colonnello f. (cr.)	Gianfranco Perani
1983	Colonnello f. (cr.) t.SG	Franco Filippucci
1986	Colonnello f. t.SG	Mario Camassa
1988	Colonnello a. (mon.)	Franco Gentilucci
1991	Colonnello c.	Ajmone Genzardi
1994	Colonnello a. t.SG	Giuliano Giglio (c. 1961-64) *
1997	Colonnello f.	Claudio Bottos (c. 1960-63) *
1999	Colonnello a.	Vincenzo Papaccio
2002	Colonnello f. (alp.)	Dante Zampa

*****Comandanti già allievi della Nunziatella.*

II
L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA

La storia

Il più importante raduno di ex allievi della prima metà del secolo XX fu senza dubbio quello del 1937 che vide convergere a Napoli, per celebrare il 150° Anniversario della fondazione della Nunziatella che ricorreva quell'anno, oltre 1200 ex, primo fra tutti il Re d'Italia Vittorio Emanuele III che vi era stato allievo nel lontano 1881.Nella circostanza ci fu un incontro di ex allievi promosso dal Generale Silvio Brancaccio (c.1890-95) che pose le basi per la costituzione di una Associazione a livello nazionale.

Subito dopo l'Italia conobbe prima il dramma della guerra e poi l'umiliazione della sconfitta che travolsero anche la Nunziatella fatta traslocare a Benevento e messa a soqquadro dalle truppe alleate.

La chiusura fu evitata anche grazie alla mobilitazione degli ex che forti della presenza del Sottosegretario alla Guerra Mario Palermo (c.1914-17) ottenevano il miracolo: la Nunziatella restava l'unica Scuola Militare consentita all'Italia sconfitta!

Ripresero così le grandi manovre che portarono un gruppo di ex allievi non più giovanissimi a rispolverare il vecchio disegno di costituire una Associazione che raccogliesse quanti erano stati educati tra le rosse mure della scuola di Pizzofalcone.

Nel marzo 1950 finalmente nasceva l'Associazione Nazionale ex allievi della Nunziatella con il Gen. Silvio Brancaccio (c.1890-95) Presidente e l'Avv. Raffaele Maffettone (c.1923-26) Segretario.

Questi i nomi dei fondatori riportati nell'atto costitutivo dell'Associazione redatto dal notaio Antonio Triola sui tavoli del Ristorante "la Bersagliera" al *Borgo Marinari* di Napoli: ing. Alberto Pierantoni (c. 1912-15), prof. Italo Simonelli (c.1924-28), avv. Gustavo Stimolo (c.1914-17), cap. Mario Rossi (c.1930-34), dott. Federico Mattei (c.1923-26), dott. Antonio Di Napoli (c.1909-12), avv. Raffaele Maffettone (c.1923-26), avv. Nicola Celentano (c.1917-20), dott. Tullio Chiariello (c.1925-28).

Quattro anni dopo ebbe luogo il 1° Raduno nazionale degli ex allievi che evidenziò subito il successo che aveva registrato la neonata Associazione che contava già oltre 1500 iscritti. Da allora l'azione dell'Associazione, sotto la guida dei Presidenti che si sono via via succeduti e con l'accorta regia dei Segretari Raffaele Maffettone e Carlo Pascucci (c.1953-57), é stata continua e volta a salvaguardare la sede storica di Pizzofalcone impedendone la soppressione prima e la sua delocalizzazione poi, a preservare le tradizioni (sono vittorie dell'Associazione il mantenimento del *due pizzi* come copricapo di fatica, l'aver ottenuto nel 1955 il ripristino della vecchia uniforme storica e nel 1992 un apposito distintivo per gli ex allievi militari) a costituire il *Museo storico* ed una *Biblioteca* all'altezza del glorioso passato, ad organizzare convegni e tavole rotonde su temi di attualità, a promuovere borse di studio, ad organizzare mostre e raduni, a promuovere, infine, la nascita di una Fondazione.

Il raduno nazionale del Bicentenario della Scuola (1987) e quelli del Quarantennale (1990) e del Cinquantennale dell'Associazione (2000), onorati dalla presenza dei Presidenti della Repubblica Francesco Cossiga e Carlo Azeglio Ciampi, nonché quello

del 2003 coincidente con il 50° Anniversario della nuova denominazione di *Scuola Militare Nunziatella* sono stati i momenti culminanti di questo fervore associativo che ha fatto registrare l'interesse e l'ammirazione di tutto il Paese per la Nunziatella.

Lo Statuto

Articolo 1 – *Costituzione*

1. L'Associazione Nazionale Ex allievi Nunziatella costituita nel 1950, ha sede in Napoli presso la Scuola Militare.

Articolo 2 - *Scopi dell'Associazione*

1. L'Associazione, che non ha scopi politici:
   - tiene vivo, nell'amore per l'Italia, lo spirito e le tradizioni della Nunziatella, riconoscendone l'alto valore formativo per l'inserimento degli allievi nella società, in qualità di militari o civili;
   - **promuove ogni utile iniziativa per affermare il ruolo formativo delle Scuole Militari;**
   - **promuove riunioni per le manifestazioni ufficiali dell'Istituto e favorisce , sia a livello nazionale che periferico, ogni iniziativa in campo culturale, sportivo e sociale, che tenda a rafforzare solidarietà e cameratismo tra gli ex allievi. Ogni iniziativa di rilievo (delle Sezioni, dei Gruppi Provinciali e dei singoli Soci), che coinvolga il nome della Nunziatella e/o dell'Associazione, deve essere formalmente sottoposta al Consiglio Nazionale, che deve esprimersi con parere motivato, nella sua prima riunione;**
   - sollecita ed attiva iniziative tendenti a favorire una diffusa ed appropriata conoscenza della "Nunziatella" per la più qualificata selezione di allievi, istruttori e docenti;
   - si adopera per il mantenimento della storica sede della Scuola che le conferisce un singolare rilievo sociale e culturale, non rinvenibile in alcuna altra collocazione urbana.

Articolo 3 - *Ammissione all'Associazione*

1. Fanno parte dell'Associazione, a domanda, gli ex allievi **che abbiano frequentato la Scuola almeno per un anno,** che ne condividono gli scopi e che non siano stati allontanati dalla Scuola se non per motivi di salute.
2. Possono essere altresì soci gli ufficiali, gli insegnanti, i cappellani ed i maestri che abbiano svolto le proprie mansioni presso la Scuola almeno per un anno.
3. La Giunta esecutiva delibera sulle domande di ammissione.
4. Gli ex allievi sono esenti dalla quota associativa per i primi due anni, se iscritti entro l'anno della conclusione del corso**.**

Articolo 4 – *Esclusione dall'Associazione*

1. **Il Consiglio può sospendere e proporre ai Probiviri l'esclusione dalla Associazione, previa istruttoria e contestazione agli interessati da parte della Giunta, degli associati che mostrino per fatti concludenti di non condivi-**

dere lo spirito e gli scopi dell'Associazione.

2. Gli aspiranti non ammessi e gli associati esclusi o sospesi possono presentare ricorso ai probiviri, nel termine assegnato. Quando siano cessate le ragioni di esclusione gli interessati possono essere riammessi

Articolo 5 - *Albo d'Onore*

1. I Caduti in guerra, le Vittime del dovere, i decorati di medaglia d'oro al V.M. ed al V.C. ed i decorati dell'Ordine Militare d'Italia, ex allievi ed associati, sono iscritti d'ufficio nell'Albo d'Onore dell'Associazione. Sono altresì iscritti nell'Albo d'Onore i Presidenti onorari dell'Associazione.
2. L'Assemblea può deliberare, su proposta del Consiglio Nazionale, l'iscrizione all'Albo d'Onore anche di ex allievi ed associati che si siano distinti per altissimi meriti nella vita civile e militare.

Articolo 6 - *Organizzazione periferica*

1. L'Associazione ha Sezioni in tutto il territorio nazionale a livello regionale. Alle Sezioni regionali, che hanno sede nel capoluogo di regione, appartengono gli associati in ragione del proprio domicilio.
2. Le Sezioni hanno facoltà di regolamentare la propria organizzazione e la propria attività, nel rispetto delle norme e degli scopi del presente Statuto, e delle deliberazioni del Consiglio, in seno al quale sono rappresentate.
3. L'autonomia finanziaria delle Sezioni è assicurata da una parte della quota associativa e da contributi ulteriori che possono essere richiesti dalla Sezione medesima ai soci.
4. **Possono essere costituiti dalla Sezione competente per territorio gruppi provinciali qualora nella provincia siano domiciliati almeno 25 associati.**
5. Costituiscono Sezioni uniche, ad ogni fine del presente Statuto: Piemonte e Valle d'Aosta, Abruzzo e Molise, Campania e Basilicata. In relazione al sopravvenire di diverse esigenze il Consiglio Nazionale può determinare accorpamenti diversi, sentite le Sezioni interessate.
6. Ciascuna Sezione **o Gruppo Provinciale** risponde in via autonoma ed esclusiva delle obbligazioni eventualmente contratte con i terzi. Le Sezioni comunicano e coordinano preventivamente con il Consiglio Nazionale le iniziative che impegnino in manifestazioni pubbliche il nome, il carattere ed il prestigio dell'Associazione.
7. Il Consiglio, con proprie determinazioni, indica modo e forme di esternazione della vita associativa locale.
8. Le Sezioni inviano una relazione al Consiglio sulla gestione annuale e rendono il conto di attività o manifestazioni delegate dal Consiglio medesimo.
9. L'organizzazione delle Sezioni deve ispirarsi, per analogia, all'organizzazione Nazionale **tenuto conto del numero dei soci e delle circostanze locali, sulla base di uno schema di regolamento redatto dal Consiglio Nazionale.**
10. Gli Organi obbligatori delle Sezioni sono comunque l'Assemblea degli appartenenti alla Sezione, il Consiglio Direttivo ed il Presidente. L'Assemblea elegge il Consiglio direttivo in coincidenza con il rinnovo del Consiglio Nazionale, e questo il Presidente e le eventuali altre cariche sociali.

11. **Ove ancora non esista una Sezione regionale Il Consiglio Nazionale ne promuove la costituzione. Temporaneamente gli associati domiciliati nella Regione faranno capo direttamente alla sede nazionale**

Articolo 7 - *Quota associativa*

1. La quota d'iscrizione, comprendente la prima quota associativa, è versata in un'unica soluzione all'atto dell'ammissione, alla Segreteria Nazionale.
2. Le quote annuali successive sono riscosse entro il 31 marzo dalle Segreterie delle singole Sezioni; in casi eccezionali dalla Segreteria nazionale.
3. La quota è unica e non può essere riscossa parzialmente né dalle Sezioni né dall'Associazione. L'importo è fissato dal Consiglio che determina anche la parte necessaria all'attività delle Sezioni già costituite ed operanti, le quali la trattengono direttamente, versandone nel mese di aprile (o per trimestri successivi), la differenza alla Segreteria nazionale.
4. Il Consiglio Nazionale determina anche la quota per gli associati che non appartengono ad alcuna Sezione o appartengono a territori nei quali le Sezioni non sono costituite o sono temporaneamente non funzionanti.
5. La regolarità dalla posizione associativa è attestata dal bollino applicato sulla tessera associativa intestata all'Associazione Nazionale.
6. **I soci morosi vengono sospesi da ogni attività associativa e perdono il diritto a partecipare ad assemblee ed elezioni fino al pagamento delle quote arretrate per il quadriennio in corso.**

Articolo 8 – *Assemblea Nazionale*

1. L'Assemblea è formata da tutti gli iscritti alla Associazione in regola con il pagamento delle quote sociali alla data fissata per la riunione.
2. Gli iscritti vi partecipano personalmente.
3. L'Assemblea è convocata entro il 30 novembre di ogni anno, mediante avviso - da inviare almeno 30 giorni prima - a tutte le Sezioni o ai singoli soci con lettera ordinaria oppure mediante pubblicazione sull'organo ufficiale dell'Associazione.
4. L'Assemblea può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Nazionale, o, quando ne facciano richiesta almeno 4 Sezioni o 150 soci.
5. L'Assemblea designa il Presidente e, **su indicazione del Presidente designato,** il Segretario della riunione e delibera, a maggioranza, qualsiasi sia il numero dei presenti:
   - sugli indirizzi per il conseguimento delle finalità statutarie;
   - sulla nomina del Presidente Onorario;
   - sulla relazione morale e finanziaria;
   - sulle eventuali vertenze di carattere economico-organizzativo tra Sezioni ed Organi sociali;
   - sulle proposte di modificazione dello Statuto;
   - sugli altri argomenti all'o.d.g.
6. Decide su eventuali ricorsi avverso le operazioni elettorali.

Articolo 9 - *Il Presidente Onorario*

1. L'Assemblea può nominare un Presidente Onorario dell'Associazione, fissando

la durata della relativa funzione.
2. Il Presidente Onorario è membro di diritto del Consiglio.

Articolo 10 - *Il Consiglio Nazionale*

1. Il Consiglio Nazionale è costituito da 15 membri elettivi. Ne fanno parte, di diritto, con voto deliberativo:
- il Presidente Onorario;
- i soci d'onore;
- gli iscritti all'Albo;
- gli ex Presidenti;
- i Presidenti delle Sezioni regionali o loro delegati;
- il Presidente della Fondazione Nunziatella o suo delegato, con voto deliberante esclusivamente in merito agli argomenti che riguardano la Fondazione;
- il Comandante della Scuola.
2. Partecipano ai lavori del Consiglio, con voto consultivo, i Revisori dei conti nonché ex allievi, istruttori, professori o esperti individualmente chiamati a parteciparvi dalla Giunta esecutiva per ragioni specifiche.
3. L'elettorato attivo e passivo per la composizione della Giunta esecutiva e delle cariche sociali spetta ai Consiglieri elettivi, ai quali - a questo scopo - è riservata la seduta d'insediamento.
4. I membri non elettivi hanno facoltà e non obbligo di partecipare alle sedute del Consiglio.
5. Il Consiglio è validamente costituito, in ogni caso, se siano presenti almeno 8 dei suoi membri elettivi.
6. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta di voti. Il Consiglio si riunisce con congruo preavviso, almeno **ogni tre mesi**, o quando ne facciano richiesta almeno 7 consiglieri anche non elettivi.
7. Il Consiglio:
- convoca l'assemblea;
- elegge i membri della Giunta esecutiva, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Vice Segretario, il Tesoriere dell'Associazione **e due membri dell'Ufficio di Segreteria**
- approva la relazione del Presidente in vista dell'Assemblea;
- approva la relazione finanziaria ed i rendiconti presentati dalla Giunta;
- attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- cura l'organizzazione e lo sviluppo della Associazione e ne tutela il prestigio e lo spirito;
- formula direttive per rendere uniformi le modalità di esternazione della vita associativa locale e coordina le attività delle Sezioni rivolte a scopi comuni o di interesse generale;
- formula il programma annuale delle manifestazioni sociali;
- indica i settori per i quali è opportuno designare un responsabile all'interno della Giunta;
- nomina la Commissione elettorale;
- determina le condizioni per la costituzione ed il funzionamento delle Sezioni;
- può sospendere gli organi delle Sezioni per gravi inadempimenti o violazioni

dello Statuto e può nominare un delegato "pro tempore";
- può nominare singoli ex allievi o Commissioni di lavoro, su proposta o a ratifica di provvedimenti di Giunta, per compiti speciali, assegnando responsabilità e fondi necessari e fissando modalità e limiti;
- può delegare a singole Sezioni attività di interesse generale.

8. I componenti elettivi del Consiglio, assenti per tre sedute, anche non consecutive, in un anno solare, sono considerati decaduti dalla carica e devono essere sostituiti con il primo dei non eletti.
9. Il Consiglio decade in caso di dimissioni di due terzi dei membri elettivi.

Articolo 11 - *La Giunta esecutiva*

1. La Giunta esecutiva è composta: dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario, dal Vice-Segretario**,** dal Tesoriere e da 2 membri **dell'Ufficio di Segreteria**.
2. Nel proprio seno la Giunta, con provvedimenti sempre modificabili, può attribuire incarichi e nominare responsabili secondo necessità ed in relazione a singoli settori.
3. La Giunta esecutiva:
   - esegue le deliberazioni del Consiglio;
   - delibera, in via d'urgenza, anche in materie riservate al Consiglio, salvo ratifica;
   - decide sulle domande di ammissione all'Associazione;
   - vigila sull'attività delle Sezioni, perché sia conforme allo spirito dell'Associazione e si svolga nel rispetto dello Statuto in aderenza ai principi generali da esso desumibili ed in analogia con i criteri ivi accolti;
   - riferisce al Consiglio per eventuali provvedimenti;
   - propone al Consiglio, **con motivato parere, la sospensione** di soci e ne istruisce le relative pratiche;
   - esamina le proposte provenienti dalle Sezioni e, se necessario, le sottopone al Consiglio;
   - propone al Consiglio di delegare (o delega in via d'urgenza) a singoli associati o a Commissioni di lavoro compiti specifici, con obbligo di rendiconto;
   - propone al Consiglio di delegare a singole Sezioni attività di interesse generale;
   - cura i rapporti con la Scuola e con gli allievi;
   - organizza manifestazioni ufficiali in concomitanza con le ricorrenze dell'Istituto o dei singoli corsi di ex allievi;
   - cura iniziative sociali per la migliore reciproca conoscenza degli associati e per rafforzarne la solidarietà e il cameratismo;
   - concede il patrocinio dell'Associazione ad iniziative culturali di singoli soci (e di gruppi) o le assume direttamente, favorendo la più larga partecipazione pubblica;
   - amministra i beni dell'Associazione e provvede alla tenuta di documenti contabili;
   - redige il rendiconto annuale entro il mese di maggio per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea;
   - tiene l'inventario di pubblicazioni e documenti (anche fotografici) della Associazione e lo aggiorna;

- cura i rapporti con le Sezioni ed i soci attraverso informazioni e pubblicazioni periodiche.

4. La Giunta esecutiva delibera validamente, se è presente la metà più uno dei suoi membri, a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
5. I membri della Giunta esecutiva, con esclusione del Presidente decadono ove non siano presenti - qualsiasi sia il motivo - per cinque riunioni consecutive.

Articolo 12 - *Il Presidente*

1. Il Presidente:
   - è espressione dell'unità e dell'operante solidarietà degli iscritti;
   - ha la rappresentanza legale dell'Associazione;
   - convoca il Consiglio e la Giunta esecutiva;
   - garantisce l'osservanza dello Statuto;
   - svolge annualmente la relazione morale alla Assemblea.
2. **Non è rieleggibile dopo due mandati consecutivi**.

Articolo 13 - *Il Vice Presidente*

Il Vice Presidente:
- sostituisce il Presidente, in caso di assenza od impedimento, nonché quando questi gliene dia incarico;
- **svolge i compiti a lui assegnati dal Presidente**.

Articolo 14 - *Il Segretario*

Il Segretario dell'Associazione:
- **coordina e dirige l'Ufficio di Segreteria, di cui fa parte con il vice Segretario e due membri eletti dal Consiglio**;
- prepara le riunioni del Consiglio e della Giunta e vi assiste in qualità di verbalizzante;
- sottoscrive con il Presidente le delibere e vi dà esecuzione;
- cura l'elenco dei soci **e tiene aggiornato il Sin**;
- **cura, attraverso la stampa sociale e il Sin, l'informazione puntuale e tempestiva ai soci ed alle Sezioni sugli atti e le decisioni degli organi sociali, sui fatti salienti e le attività dell'Associazione;**
- custodisce l'Albo d'Onore, i registri degli atti dispositivi, quelli delle riunioni consiliari e di Giunta, dei Revisori dei Conti e dei Probiviri, i registri delle schede ed il verbale delle operazioni elettorali;
- predispone i dati necessari per la relazione morale;
- coordina l'attività degli organi sociali dell'Associazione.

Articolo 15 - *L' Ufficio Segreteria*

1. **E' composto dal Segretario, che ne dirige e coordina i lavori, dal Vice Segretario e da due membri a cui sono affidati dal Segretario i seguenti compiti specifici:**
   - **collegamento con le sezioni regionali;**
   - **comunicazione agli associati;**
   - **ufficio stampa e visibilità verso l'esterno**

Articolo 16 - *Il Tesoriere*

1. Il Tesoriere:
   - cura la parte contabile e l'amministrazione di tutti i beni della sede centrale, dando esecuzione alle delibere del Consiglio Nazionale e della Giunta Esecutiva;
   - provvede alla tenuta dei libri contabili; alle operazioni di riscossione e di pagamento nonché alla custodia dei fondi sociali ed ai depositi di conti correnti bancari e postali dei quali ha la firma disgiunta da quella del Presidente;
   - redige la relazione ed il rendiconto annuale, che vengono presentati all'Assemblea Nazionale per l'approvazione;
   - sollecita le Sezioni per la riscossione delle quote non versate.

Articolo 17 - *Il Collegio dei Revisori dei conti*

1. Si compone di 5 membri elettivi, di cui 3 effettivi e 2 supplenti e si riunisce trimestralmente.
2. Verifica gli atti contabili dell'Associazione, ne segue l'amministrazione e ne riferisce all'Assemblea.

Articolo 18 - *Il Collegio dei Probiviri*

1. Il Collegio dei Probiviri è composto da 5 membri elettivi.
2. **E' il garante della correttezza della vita associativa. Ad esso possono fare direttamente ricorso tutti organi della associazione e i singoli associati.**
3. Esso decide sui ricorsi avverso la non ammissione, la sospensione o l'esclusione dall'Associazione, decide inoltre sulle vertenze eventualmente insorte tra gli associati, tra questi e gli organi sociali, nonché tra gli organi sociali nazionali. **Ha il potere di escludere un socio e** quello di adottare provvedimenti meno gravi che attengono al rapporto tra l'associato e l'Associazione.
4. I Probiviri devono sentire gli interessati che possono presentare documenti e memorie e possono farsi rappresentare.
5. **Il Collegio deve esprimere il proprio giudizio in tempi brevi e, comunque, entro tre mesi dalla proposizione del ricorso.**
6. **Gli associati possono chiedere il riesame del giudizio presentando nuove memorie ed osservazioni.**

Articolo 19 - *Elezioni*

1. Le elezioni sono indette, sei mesi prima della scadenza del mandato, dal Consiglio, che fissa la data di svolgimento delle operazioni elettorali di votazione e di scrutinio.
2. Il Consiglio nomina la Commissione elettorale, composta da 5 membri scelti tra associati **che non intendono candidarsi**.
3. Hanno diritto al voto e sono eleggibili alle cariche sociali tutti gli iscritti ex allievi in regola con il pagamento delle quote sociali **dalla data delle precedenti elezioni**.
4. I soci potranno comunque dimostrare di essere in regola con i pagamenti, fino al giorno precedente alle operazioni di voto.

Articolo 20 - *Operazioni elettorali*

1. Il Consiglio Nazionale, quando indice le elezioni, redige un elenco di candidati in numero non inferiore alla metà del numero dei membri da eleggere nei singoli Collegi la cui candidatura per particolari benemerenze o per attività svolte a favore dell'Associazione sia raccomandabile. I designati, in caso di accettazione della candidatura vengono inseriti nell'elenco dei candidati.
2. **Ciascuna Sezione Regionale, attraverso delibera della propria Assemblea, redige un elenco di candidati in numero non superiore a cinque per il Consiglio Nazionale e a due per il Collegio dei Probi Viri e per quello dei Revisori dei Conti.**
3. Entro 60 giorni dall'indizione delle elezioni possono essere presentate alla Commissione candidature, sottoscritte da **10** associati, che indicheranno - in modo leggibile - oltre il proprio nominativo anche gli anni di corso. Tali proposte sono limitate a 5 nominativi per l'elezione del Consiglio ed a 2 per i Revisori ed i Probiviri.
4. I candidati devono esprimere la loro accettazione per iscritto, anche in calce alla candidatura indirizzata alla Commissione elettorale.
5. I Consiglieri uscenti possono ricandidarsi esprimendo tale volontà all'atto dell'indizione delle elezioni.
6. La Commissione, che nomina nel suo seno un Presidente e un Segretario, può farsi coadiuvare anche da altri associati dandone atto nel verbale delle operazioni.
7. Le operazioni elettorali si svolgono nella sede dell'Associazione.
8. La Commissione elettorale:
   - compila l'elenco dei candidati, previa verifica della regolarità della presentazione e della accettazione, nonché delle ricandidature dei Consiglieri uscenti;
   - predispone la scheda elettorale riportandovi i candidati in ordine alfabetico e con la sola indicazione del corso;
   - spedisce agli associati, almeno 30 giorni prima della data delle elezioni, la scheda elettorale, timbrata e siglata dal Presidente, che deve essere restituita in busta chiusa se presentata personalmente o in doppia busta chiusa se spedita a mezzo posta, e deve pervenire entro la data fissata per le operazioni di scrutinio. L'elettore deve indicare le preferenze nell'apposito spazio, in numero non eccedente la composizione dell'organo da eleggere.
     Risulteranno, comunque, eletti, quale che sia il numero delle preferenze, nell'ordine i primi cinque candidati che non abbiano fatto parte del Consiglio uscente. Il Presidente ed il Segretario non potranno essere rieletti per più di due mandati consecutivi;
   - registra le schede pervenute, le custodisce e, alla data fissata, procede allo scrutinio;
   - proclama gli eletti e ne dà comunicazione al Segretario dell'Associazione, al quale consegna tutto il materiale elettorale, comprese le schede racchiuse in apposito plico, per la custodia e archiviazione per la durata del mandato;
9. Avverso la proclamazione è ammesso ricorso all'Assemblea, da depositare entro 30 giorni presso la Segreteria.
10. L'Assemblea è convocata entro 60 giorni a cura del Presidente del nuovo Consiglio, o, in mancanza, del primo degli eletti.

Articolo 21 - *Patrimonio dell'Associazione*

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito:
   a) dai beni di proprietà dell'Associazione;
   b) dalle quote di iscrizione ed annuali;
   c) dai contributi, donazione, lasciti o da quanto altro possa pervenire all'Associazione a qualunque titolo;
   d) dai proventi di attività varie, preventivamente autorizzate dal Consiglio Nazionale;
   e) dalle rendite del Fondo Sociale.

Articolo 22 - *Cariche sociali*

1. Le cariche sociali hanno la durata di quattro anni e non sono cumulabili tra loro, né con le cariche delle Sezioni e dei gruppi provinciali.
2. Le cariche sono tutte gratuite; rimborsi spese o indennità per incarichi fuori sede possono essere riconosciuti di volta in volta dalla Giunta o dal Consiglio.

Articolo 23 - *Attuazione e modifiche dello Statuto*

1. Ove necessario, il Consiglio con deliberazioni regolamentari disciplina le modalità di attuazione dello Statuto.
2. Le norme del presente Statuto possono essere modificate dall'Assemblea, a maggioranza dei presenti, se questi rappresentino almeno il 4% degli iscritti.
3. La sede dell'Associazione è immodificabile.

Articolo 24 - *Scioglimento dell'Associazione o delle Sezioni*

1. In caso di scioglimento delle singole Sezioni, il Consiglio delibera circa l'utilizzazione del patrimonio della Sezione. L'eventuale proposta di scioglimento dell'Associazione dovrà essere posta all'o.d.g. dell'Assemblea e dovrà riportare il voto del 50% degli iscritti in regola con i pagamenti.
2. In caso di scioglimento, l'Assemblea determinerà anche la destinazione del patrimonio sociale, al momento esistente, devolvendolo, preferibilmente ad opere di beneficenza, a favore degli iscritti indigenti e loro familiari, oppure trasferendo mobili ed immobili alla Scuola o ad altro Ente che ne garantisca la conservazione.

Articolo 25 – *Entrata in vigore*

Il presente Statuto, approvato in prima stesura dall'Assemblea Nazionale del 18 novembre 1988, é stato successivamente in parte modificato dalle Assemblee Nazionali del 17 novembre 1991, del 16 novembre 1996.e del 20 novembre 2004.

Le modifiche approvate dall'Assemblea Nazionale del 20 novembre 2004 sono contrassegnate in grassetto sono entrate in vigore a far tempo da tale data.

Articolo 1 - 1. - Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei membri elettivi del Consiglio, dichiara aperta la seduta e cede la parola al Segretario il quale dà lettura del verbale della seduta precedente, già trasmesso ai singoli Consiglieri entro i 15 giorni successivi a detta seduta. Il verbale viene quindi posto ai voti per l'approvazione.
2. - Il verbale è uno stringato resoconto delle decisioni adottate dal Consiglio sugli argomenti all'ordine del giorno. Su richiesta anche di uno solo dei Consiglieri presenti devono essere indicati i nomi dei votanti a favore, contro e degli astenuti. Per ogni argomento all'ordine del giorno che è stato oggetto di voto deve essere specificato il nome dei Consiglieri intervenuti nella preliminare discussione. Su richiesta del Consigliere intervenuto viene trascritto il contenuto del suo intervento: in questo caso il Consigliere intervenuto fornisce al Segretario il relativo testo che non può superare le dieci linee dattiloscritte.
3. - Copia del verbale, una volta approvato, viene inviata a cura del Segretario anche ai membri del Consiglio non presenti alla riunione nel corso della quale detto verbale è stato approvato.
4. - I Presidenti delle Sezioni regionali danno puntuale comunicazione ai propri associati delle attività del Consiglio Nazionale riportate nel verbale loro pervenuto da parte della Segretario.
Articolo 2 - 1.- Il Presidente, solo dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, dispone darsi luogo alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno secondo l'ordine stabilito nella lettera di convocazione del Consiglio, salvo variazioni che fossero eventualmente deliberate seduta stante ed all'inizio della seduta stessa.
2. - Se tra gli argomenti posti all'ordine del giorno sono previste le "comunicazioni del Presidente", questi, ove ritenga che alcuni degli argomenti oggetto di comunicazione debbano essere posti indifferibilmente in discussione per la deliberazione del Consiglio nel corso della stessa riunione, dispone procedersi secondo quanto previsto dai commi 4,5,6,7 del presente articolo.
3. - Su taluni argomenti posti all'ordine del giorno potrà essere stato precedentemente designato un relatore secondo le modalità indicate all'art. 5 del presente regolamento; in tale ipotesi il Presidente dà la parola al relatore il quale illustra succintamente, e secondo criteri rigorosamente propositivi, l'argomento a lui affidato. Se non è stato designato un relatore la relazione viene svolta dal Presidente o da un membro della Giunta.
4. - Esaurita l'esposizione del relatore sull'argomento in discussione, il Presidente concede la parola esclusivamente ai Consiglieri che chiedono di intervenire per illustrare le motivazioni del proprio voto ed eventuali proposte. Il contenuto dell'intervento e le motivazioni del voto dovranno essere sinteticamente riportati nel verbale. Le richieste di intervento, mirate esclusivamente ad illustrare le motivazioni del proprio voto favorevole o contrario all'approvazione, vengono manifestate per alzata di mano ed il Segretario deve prenderne nota al fine di calendarne l'ordine.
5. - Ciascun intervento, salva diversa determinazione del Presidente, non può superare la durata di cinque minuti, decorsi i quali il Presidente toglie la parola al Consigliere che non si fosse attenuto ai limiti di tempo consentiti. Ove i Consiglieri

iscritti a parlare fossero in numero superiore a tre, il tempo consentito per ciascun intervento viene ridotto a tre minuti.
6. - Conclusi gli interventi dei Consiglieri il relatore ha diritto di replicare per un tempo massimo di cinque minuti.
7. - Esaurita la discussione di ciascun argomento posto all'ordine del giorno il Presidente, dopo avere precisato l'oggetto delle proposte di delibera che il Consiglio dovrà adottare, dispone procedersi alla votazione. Su richiesta anche di uno solo dei Consiglieri presenti devono essere precisati nel verbale della riunione i nomi dei votanti a favore, contro e degli astenuti. Concluse le operazioni di voto il Presidente ne enuncia l'esito.
8. - Il successivo argomento posto all'ordine del giorno può essere discusso soltanto dopo che il Consiglio ha deliberato su quello precedente.
Articolo 3 - 1. - Gli interventi aventi ad oggetto proposte, informazioni, doglianze od altro, non inerenti gli argomenti posti all'ordine del giorno, possono avere luogo esclusivamente nell'ambito della fase convenzionalmente denominata "varie ed eventuali", non devono comunque eccedere la durata massima di cinque minuti ciascuno ed il Consigliere interventore ha l'obbligo di enunciarne preliminarmente l'oggetto. Quando l'oggetto dell'intervento è ritenuto dal Presidente di particolare rilevanza, questi può consentire che la sua durata ecceda il limite di cinque minuti fino a quello massimo di dieci minuti. Decorso detto limite di tempo il Presidente toglie la parola al Consigliere che non si fosse attenuto a tale disposizione.
2. - Nell'ipotesi in cui l'intervento abbia contenuto propositivo, e si rendano quindi necessarie delibere del Consiglio, si procede secondo quanto disposto dall'art. 2 commi 4,5,6,7 del presente regolamento.
Articolo 4 - 1. - Prima della chiusura dei lavori, in considerazione anche di quanto discusso nel corso della riunione, il Presidente, sentiti i Consiglieri, predispone - per quanto possibile - l'elenco di tutti gli argomenti da portare all'ordine del giorno della seduta successiva.
2. - Previa delibera del Consiglio, possono essere inseriti all'ordine del giorno della seduta successiva anche argomenti proposti da ex allievi che, iscritti all'Associazione ed in regola con il pagamento delle quote, facciano pervenire idonea richiesta scritta e adeguatamente motivata presso la Segreteria Nazionale per il tramite delle rispettive Sezioni Regionali.
3. - Nell'ipotesi in cui uno o più argomenti da portare all'ordine del giorno della seduta successiva richiedano un preventivo approfondimento, il Presidente designa un relatore per ciascun argomento perché questi ne riferisca al Consiglio in tale occasione e secondo le modalità di cui all'art.2.
4. - Ove ne ravvisi la necessità, il Presidente può chiedere al relatore designato di redigere una nota illustrativa da trasmettere alla segreteria del Consiglio almeno venti giorni prima della successiva riunione. La segreteria trasmette immediatamente copia di detta nota a tutti i componenti del Consiglio.
5. - I Presidenti delle Sezioni Regionali, una volta ricevuta la lettera di convocazione del Consiglio contenente l'ordine del giorno della prossima seduta, ne danno comunicazione, per quanto possibile, agli associati appartenenti alle rispettive Sezioni.
Articolo 5 - 1. - Il presente regolamento entrerà in vigore, con efficacia vincolante per tutti i componenti del Consiglio Nazionale, dal giorno successivo alla sua approvazione.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA

(Largo Nunziatella, 16 – 80132 Napoli – ☎081/7642127 – 🕮 081/7641134
segreteria @nunziatella.it – Sito www.nunziatella.it
C.F. 94029180638 – CC postale 20289807
C.C. bancario n. 262/1 CREDEM Ag. 14 Napoli ABI 3032/0 CAB 03407-4
(Segreteria: Marisa Gentile – ✆ 339/5870706 ☎081/7642127
La segreteria è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 13,00
ed il martedì e giovedì dalle 15,00 alle 18,30)

Presidenti Onorari

Maffettone	Avv.	Raffaele	c. 1923-26	dal 1989 al 1990
Simonelli	Prof.	Italo	c. 1924-28	dal 1990 al 1992
Gallo	Prof.	Ettore	c. 1929-32	dal 1992 al 2001
Vendola	Gen. C.A.	Michele	c. 1931-36	dal 2001 in corso

Presidenti

Brancaccio	Gen. C.A.	Silvio	c. 1890-95	dal 1950 al 1961
Di Lorenzo	Dott.	Vincenzo	c. 1929-32	dal 1962 al 1966
Izzo	Gen. Div.	Giuseppe	c. 1919-22	dal 1967 al 1973
Stella	Gen. Div.	Giacomo	c. 1911-14	dal 1974 al 1976
Falvo	Dott.	Adriano	c. 1926-29	dal 1977 al 1982
Vendola	Gen. C.A.	Michele	c. 1931-36	dal 1983 al 1985
Maffettone	Avv.	Raffaele	c. 1923-26	dal 1986 al 1989
Ortis	Ing.	Alessandro	c. 1958-62	dal 1989 al 1993
Concina	Dott.	Antonio	c. 1953-56	dal 1993 al 2001
Catenacci	Dott.	Giuseppe	c. 1953-56	dal 2001 in corso

Segretari

Maffettone	Avv.	Raffaele	c. 1923-26	dal 1950 al 1985
Pascucci	Avv.	Carlo	c. 1953-57	dal 1986 al 2001
Amato	Dott.	Eugenio Maria	c. 1969-72	dal 2001 al 2004
Pascucci	Avv.	Carlo	c. 1953-57	dal 2005 in corso

Decani

Ricciardi	Gen. CA.	Marino	(n. 1861)	c. 1875-78	dal 1950 al 1959
Muricchio	Gen. CA.	Vincenzo	(n. 1861)	c. 1875-78	dal 1959 al 1960
Catena	Dott.	Ernesto	(n. 1863)	c. 1877-81	dal 1960 al 1961
D'Ischia	Prof.	Arturo	(n. 1865)	c. 1879-83	dal 1961 al 1962
De Nova	Gen. C.A.	Luigi	(n. 1867)	c. 1881-84	dal 1962 al 1966
Salinardi	Gen. C.A.	Ernesto	(n. 1869)	c. 1883-88	dal 1966 al 1969
Izzi	Gen. Div.	Antonio	(n. 1869)	c. 1883-88	dal 1969 al 1970
Celi	Gen. Div.	Angelo	(n. 1878)	c. 1891-96	dal 1970 al 1971
De Bonis	Gen. Div.	Teodosio	(n. 1885)	c. 1898-01	dal 1971 al 1974
Marciani	Gen. C.A.	Giovanni	(n. 1886)	c. 1903-05	dal 1974 al 1981
Salvatores	Gen. C.A.	Pasquale	(n. 1890)	c. 1904-08	dal 1981 al 1989
Sabini	Gen. C.A.	Francesco	(n. 1892)	c. 1906-09	dal 1989 al 1991
Sogaro	Col.	Mario	(n. 1896)	c. 1911-14	dal 1992 al 1998
Pepe	Dott.	Mario	(n. 1905)	c. 1919-22	dal 1999 al 2002
Di Pace	Arch.	Vittorio	(n. 1907)	c. 1922-25	dal 2003 in corso

ORGANIZZAZIONE CENTRALE

Consiglio Nazionale

Componenti elettivi

Presidente: Dott. Giuseppe Catenacci (c.1953-56), Piazza Gesù e Maria n. 24 – 80135 Napoli
☎ 081/5642117 (ab) – ☎ 081/7504911 (uf) 🕮 081/7504925 - ✆ 335/7190846
Vice Presidente Avv. Paolo Colavecchio (c.1949-52), Via Conte Stella n. 12 – 70026 Modugno (Ba)
☎080/5211377 (ab) – ☎ 080/5360710 (uf) – 🕮 080/5360722 – ✆ 335/1248572
Segretario Avv. Carlo Pascucci (c.1953-57), Via Chiatamone n. 53/c – 80121 Napoli
☎ 081/7640931 (ab) – ☎ 081/5523713 (uf) – 081/5518990 – ✆ 339/6981542
Vice Segretario Prof. Cesare Azan (c.1961-64), Via Monte di Dio n. 74 – 80132 Napoli
☎ 081/7644535 (ab) – ✆ 329/4172188
Tesoriere Dott. Gennaro Speranza (c.1951-54), Via Bernini n. 88 – 80129 Napoli
☎ 081/5786662 (ab) – ✆ 330/475923
Consigliere Dott. Eugenio Maria Amato (c.1969-72), Via Manzoni n. 151 – 80123 Napoli
☎ 081/5098138 (ab) – ☎ 081/7692114 (uf) – ✆ 335/404021
Consigliere Gen. Brig. Antonio Jovane (c.1958-61), Via E. Amari n. 65 – 90139 Palermo
☎ 091/331738 (ab) – ☎ 091/7430401 (uf) – 🕮 091/7442473 – ✆ 338/1890954
Consigliere Ing. Renato Benintendi (c.1973-76), Via Matteo Silvatico n. 9 – 84125 Salerno
☎ 089/225250 (ab) – ✆ 335/7625384
Consigliere Gen. C.d'A. Maurizio Cicolin (c.1956-59), Via S. Erasmo, 14 - 00184 Roma
✆ 338/2019575
Consigliere Dott. Alfonso Gambardella (c.1947-50), Corso Magenta, 26/73 - 16125 Genova
☎ 010/2515145 (ab) - ✆ 335/5741140
Consigliere Dott. Luciano Lombardi d'Aquino (c. 1955-58), Via Cassia Antica, 35 - 00191 Roma
☎ 06/3636725 (ab) - ✆ 335/311787
Consigliere Avv. Alberto Marino (c.1965-68), Via Sammartino n. 4 – 90141 Palermo
☎ 091/333497 (ab) – ☎ 091/580922 (uf) – 091/580143 – ✆ 337/895624
Consigliere Gen. C. d'A. Goffredo Mencagli (c. 1959-62), Via Panama n. 79 – 00198 Roma
☎ 06/8277232 (ab) – ☎ 06/80985400 (uf) – 🕮 06/80985517 – ✆ 329/0180220
Consigliere Dott. Giovanni Rodriguez (c.1948-51), Parco Carelli n. 49 – 80123 Napoli
☎ 081/5753992 (ab) – ✆ 338/3042149
Consigliere Dott. Giorgio Taviani (c. 1958-62), Via A. da Rosciate, 12 - 24124 Bergamo
☎ 035/221591 (ab) - ✆ 347/2696566

Componenti di diritto

Presidente Onorario Gen. C. d'A. Michele Vendola (c.1931-36),Via Regina Margherita n. 59 – 65123 Pescara ☎ 085/4211712 (ab)
Socio onorario M.O. Gen. Brig. Rosario Aiosa (c.1967-71), Via della Montagnola n. 97 – 60131 Ancona ☎ 071/891013 (ab) – ☎ 0732/662166 (uf) – 🕮 0732/662575– ✆ 335/6550590
Socio onorario Grande Ufficiale O.M.I. Gen. C.d'A. Franco Angioni (c.1949-52),
Via Aretino n. 41 – 00137 Roma ☎ 06/8277103 (ab) - ☎ 06/67603372 (uf)
Socio onorario Grande Ufficiale O.M.I. Gen. Rolando Mosca Moschini (c.1954-57),
Chairman of the European Union Military Commitee, Avenue de Cartenberg - 10040 Bruxelles (Belgio)
Socio onorario Cavaliere O.M.I. Gen. Brig. Antonio Urbano (c.1969-72), Via dei Lecci, 115/b – 00062 Bracciano (Roma) – ☎ 06/49865080 (uf) - 🕮 06/4986664 - ✆ 347/2544039
Socio onorario Cavaliere O.M.I. Col. CC Vincenzo Coppola (c. 1969-72), Via A. Gallonio, 2 - 00161 Roma - ☎ 06/80982125 (uf) - ✆ 329/0180190
Socio onorario: Cavaliere O.M.I. Col. CC Fulvio Piacentini (c.1968-71)

Past President Dott. Antonio Concina (c.1953-56), Via Ximenes n. 12 – 00197 Roma
☎ 06/3203100 (ab) – 🄟 335/5741111
Past President Ing. Alessandro Ortis (c.1958-62), Via Tommaso Salvini n. 19/21 – 00197 Roma
☎ 06/8073104 (ab) – ☎ 06/67721407(uf) – 🄟 336/724049 – 🄟 335/7466145
Comandante Scuola Militare Nunziatella Col. Dante Zampa, Largo Nunziatella, 16 – 80132 Napoli ☎081/7641520
Presidenti delle Sezioni regionali o loro delegati;
Presidente della Fondazione Nunziatella Prof. Antonio Perna (c.1961-64), *o suo delegato*
con voto deliberante esclusivamente in merito agli argomenti che riguardano la Fondazione.

Giunta Esecutiva

Presidente	Dott. Giuseppe Catenacci;
Vice Presidente	Avv. Paolo Colavecchio;
Segretario	Avv. Carlo Pascucci;
Vice Segretario	Prof. Cesare Azan;
Tesoriere	Dott. Gennaro Speranza;
Membro	Gen. Brig. Antonio Jovane;
Membro	Dott. Eugenio Maria Amato.

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Dott. Ettore Di Simone (c.1952-55), Via Suarez n. 21 – 80129 Napoli
☎ 081/5780175 (ab) – 🄟 338/5611838
Membro effettivo: Magg. Vincenzo Cante (c.1979-82), Via Manzoni n. 118 – 81020 S.Nicola la Strada (Ce) - ☎ 0823/328804 (ab) – ☎ 081/5486892 (uf) – 🕮 081/5484880 🄟 333/3733621
Membro effettivo: Col. Mario Garzella (c.1965-69), Via Moretti n. 81 – 80055 Portici (Na)
☎ 081/274583 (ab) – ☎ 081/6079220 (uf) – 🕮 081/6079228 – 🄟 339/6601764
Membro supplente: Dott. Giovanni De Leva (c.1977-80), Via Manzoni n. 214/P – 80123 Napoli
☎ 081/5753587 (ab) – ☎ 081/7615013 (uf) – 🕮 081/7615014 – 🄟 335/5340335
Membro supplente: Dott. Aristide Reginelli (c.1974-78), Via S.Giacomo dei Capri n. 41 – 80128 Napoli - ☎ 081/5791905 (ab) – ☎ 081/416770 (uf) – 081/416488 – 🄟 335/6555537

Collegio dei Probiviri

Presidente: Prof. Luigi Arcidiacono (c.1951-54), Via G. Leopardi n. 60 – 95127 Catania
☎ 095/387811 (ab) – ☎ 095/230394 (uf) – 🕮 095/327776 – 🄟 338/6196566 – 🄟 320/4315608
Membro: Avv. Ennio Barbato (c.1952-55), Via T. Tasso n. 18 – 80067 Sorrento (Na)
☎ 081/8783461 (ab) – 🄟335/6280731
Membro: Dott. Beniamino Di Pietto (c.1949-52), Via G. Capaldo n. 30 – 80128 Napoli
☎ 081/5794841 (ab) – 🕮 081/5794841 – 🄟 333/3325976
Membro: Dott. Fausto Izzo (c.1966-70), Via Solimena n. 155 – 80129 Napoli
☎ 081/5562410 (ab) – ☎ 081/2233700 (uf)
Membro: Prof. Antonio Sbordone (c.1947-51), Via E. Nicolardi n. 125 – 80131 Napoli
☎ 081/7433207 (ab)

ORGANIZZAZIONE PERIFERICA

Sezione Abruzzo e Molise
Presidente: Ing. Giuseppe De Cesare (c.1985-88), Residence Terra Rossa - Contrada Acento - 66010 Ripa Teatina ☎ 0871/82121(ab) – ✆ 338/8536451
Segretario: Ten. Antonio Canelli (c.1990-93), Via Madonna degli Angeli n. 137 – 66100 Chieti
☎ 0871/41241 (ab) – ✆ 338/5800730

Sezione Calabria
Segretario: Dott. Armando Bencivenga (c. 1960-63), Via N. Tommaso n. 13 – 89123 Reggio Calabria ☎ 0965/891625 (ab) - ☎ 0965/347727 (uf)
Tesoriere: Avv. Francesco Pullano (c. 1982-85), Via Guido Parentela n. 77 – 88100 Catanzaro
☎ 0961/63467 (ab) - ☎ 0961/728078 (uf)

Sezione Campania e Basilicata
Presidente: Gen. C.d.A.Arturo Tornar (c.1952-56), Via F. D'Ovidio n. 124 – 00137 Roma
☎ 06/33251785 (ab) – 🕮 06/822030 - ✆ 339/8949909
Vice Presidente: Dott. Fabrizio Mazzarotta Sergio di Caselle (c.1953-56), Via Manzoni n. 65 – 80123 Napoli ☎ 081/640279 (ab) – ✆ 330/289980
Vice Presidente: Avv. Francesco Paolo Bonito (c.1952-56), Via Campane n. 18 – 83100 Avellino
☎ 0825/74178 (ab) – ☎ 0825/34073 (uf) – 🕮 0825/34073 – ✆ 335/5851472
Segretario: Dott. Sergio Sbordone (c. 1949-52) - Via Marino e Cotronei 6/E – 80128 Napoli
☎ 081/5787435 (ab) – ✆ 338/6921903
Vice Segretario: Avv. Pasquale Altamura (c.1990-93), Via Epomeo n. 384 – 80126 Napoli
☎ 081/7284635 (ab) – ✆ 339/2895998
Tesoriere: Sig. Domenico Orsini (c.1965-68), Via D. Fontana n. 39 – 80128 Napoli
☎ 081/5607063 (ab) – ☎ 081/2292129 (uf) – 🕮081/2292063 – ✆ 348/4408773

Sezione Emilia-Romagna
Presidente: Avv. Lucio d'Errico (c. 1948-51), Via Porta Castello n. 2/e – 40121 Bologna
☎ 051/432170 (ab) - ☎ 051/222068 (uf) - 🕮 051/222171 - ✆335/5850671
Vice Presidente: Col. Luciano Scandone (c.1956-59), Via Camogli n 19 – 41100 Modena
☎ 059/304114 (ab) – 🕮 059/3041304
Segretario: Gen. Renato Antonacci (c.1950-54), Viale A. Masini n . 4 – 40126 Bologna
☎ 051/255587 (ab)
Tesoriere: Col. Carlo Amoresano (c.1946-49), Via Goito n. 18 – 40126 Bologna
☎ 051/268225 (ab)

Sezione Friuli-Venezia Giulia
Presidente: Dott. Dario Drufuca (c.1959-63), Via Gen. F. Scodnik n. 3 – 34170 Gorizia
☎ 0481/33990 (uf) – ✆347/9912137
Segretario- Tesoriere: Dott. Guido Natale (c.1953-57), Via Cairoli n. 10 – 33100 Udine
☎ 0432/21266 (ab)

Sezione Lazio
Presidente: Arch. Annunziato Seminara (c.1960-64), Via della Balduina n. 144 – 00136 Roma
☎ 06/35491594 (ab) – ☎ 06/39737408 (uf) – 🕮 06/3212767 – ✆ 328/6532868
Segretario: Dott. Mario Bernardi (c.1995-98), Via Paolo Vergerio n. 12 – 00135 Roma
☎ 06/97602014 (ab) – ✆ 328/7181897
Tesoriere: Dott. Paolo Pona (c.1965-68),Via Tespi n. 149 – 00125 Acilia (Roma)
☎ 06/52351864 (ab)

Sezione Liguria
Presidente: Brig. Gen. Vincenzo Villafiorita Monteleone (c.1947-50), Corso A. Gustaldi n. 3/17 16131 Genova ☎ 010/3623463 (ab) – ✆ 347/4276784
Tesoriere: Dott. Giuseppe Costa (c.1962-65), Via Nizza n. 01/12 – 16145 Genova
☎ 010/313533 (ab) – ✆ 347/3535273

Sezione Lombardia
Presidente: Col. Massimo Scivicco (c.1965-68), Via Treccani degli Alfieri n. 18 – 20143 Milano
☎ 02/ 89534051 (ab) – ✆ 339/6578326
Vice Presidente: Avv. Carlo Nola (c.1949-52), Via Guido D'Arezzo n. 2 – 20145 Milano
☎ 02/8054347 (ab) – ☎ 02/43511308 (uf) – 🕮 02/48004258
Segretario: Sig. Francesco De Lisi (c.1992-95), Via Cascina Bianca n. 26 – 24142 Milano
☎ 02/8138977 (ab) – ✆ 328/8830456
Tesoriere: Dott. Cesare Vicario (c.1958-62), Via Varazze n. 6 n. 16 – 20149 Milano
☎ 02/48708211 (ab)

Sezione Marche *(non attivata)*

Sezione Piemonte e Valle d'Aosta
Presidente: Avv. Camillo Mariconda (c.1963-66), Via Francesco da Paola n. 43 – 10123 Torino
☎ 011/8172893 (ab) – ☎ 011/57321424 (uf) – 🕮 011/540431 – ✆ 348/0468636
Segretario: Brig. Gen. Luciano Sorrentino (c.1959-63), Via Crevacuore n. 44 – 10146 Torino
☎ 011/712928 (ab) – ✆ 360/305553
Vice Segretario: Sig. Roberto Anino (c.1990-93), Corso Re Umberto n. 96 – 10122 Torino
☎ 011/5682693 (ab) – ✆ 347/0885210
Tesoriere: Cap. Amm.ne Giuseppe Tempesta (c.1982-85), Scuola di Applicazione – Via Arsenale n. 22 – 10121 Torino ☎ 011/543175 (ab) – ☎ 011/534526 (uf) – ✆ 348/7674439

Sezione Puglia
Presidente: Brig. Gen. Michele Genchi (c.1960-64), Via Napoli n. 329/e – 70123 Bari
☎ 080/5797710 (ab) – ✆ 333/9645064
Vice Presidente: Dott. Luigi Tritto (c.1951-54), Via Vittorio Veneto n. 37 – 70054 Giovinazzo (Ba) ☎ 080/3942805 (ab) – ✆ 339/3813969
Segretario: Ing. Vito Sciruicchio (c.1977-80), Via G. Murat n. 86 – 70123 Bari
☎ 080/5235802 (ab) ☎ 080/5369710 (uf)
Vice Segretario: Ten. Antonio Sacchetti (c.1987-90), Via M. Luther King n. 35 – 70014 Conversano (Ba) ☎ 080/4955095 (ab) – ☎ 080/4973430 (uf) – 🕮080/4953843
Tesoriere: Ing. Giovanni Vacca (c.1958-61), Via San Lorenzo n. 15 – 70124 Bari
☎ 080/5424514 (ab) – ✆ 336/514967

Sezione Sardegna
Presidente: Col. Giorgio Vincenzo Piras (c.1966-69), Torre degli Ulivi A/71 – 09012 Capoterra
☎ 070/6036313 (ab) – 070/6036242 (uf) – ✆ 338/6334209
Segretario: Ten. Col. Vincenzo Bono (c.1978-81), Via Sonnino n. 111 – 09127 Cagliari
☎ 070/43895 (ab) – ☎ 070/6036311 (uf)
Tesoriere: Avv. Alessandro Cicalò (c.1960-64), Via Scano n. 94 – 09129 Cagliari
☎ 070/490223 (ab) – ☎ 070/655171 (uf) - ✆ 380/7069421

Sezione Sicilia
Presidente: Dott. Umberto Corapi (c.1962-66), Via del Bono n. 15 – 98057 Milazzo (Me)
☎ 090/9224647 (ab) – ☎ 090/9290491 (uf)
Vice Presidente: Dott. Carmelo Sinatra (c.1964-67), Via della Fiaccola n. 14 – 95128 Catania
☎ 095/445996 (ab) – ☎ 095/534279 (uf)

Segretario: Avv. Sebastiano Zafarana (c.1981-84), Piazza Don Bosco n. 1/b – 90143 Palermo
☎ 091/547332 (ab) – ☎ 091/580922 (uf) - 🕮 091/580143
Tesoriere: Dott. Enzo Della Monica (c.1962-66), Via Littore Ragusa n. 22 – 90144 Palermo
☎ 091/528452 (ab) – ☎ 091/58319 (uf)

Sezione Toscana
Presidente: Arch. Alberto Livotto (c.1958-61), Via Montebuoni n. 41/e – 50029 Tavarnuzze (Fi)
☎ 055/2022856 (ab) - ✆ 335/330791
Segretario: Magg. Michele Vendola (c.1979-82), Via Modigliani n. 210 – 50142 Firenze
☎ 055/7331756 (uf)
Tesoriere: Sig. Roberto Perchiazzi (c.1961-65), località Vaianese n. 12 – 50060 Sant'Ellero (Fi)
☎ 055/860413 (ab) - 🕮 055/8331257 - ✆ 347/5282882

Sezione Trentino-Alto Adige *(non attivata)*
Delegato: Dott. Nello Rossetti (c.1948-51), Via Similaun n. 12 – 39100 Bolzano
☎ 047 1/935284 (ab)

Sezione Umbria
Presidente, Segretario Tesoriere: Dott. Gaetano Schinco (c.1953-56), Via Sabotino n. 7 – 05100 Terni - ☎ 0744/288188 (ab) – ☎ 06/42103453 (uf) – 🕮 06/47840272 - ✆ 338/5481246
Vice Presidente: Dott. Giuseppe Lepore (c. 1955-59), Via del Bosso S. Marco s.n. - 06100 Perugia
☎ 075/690702 (ab) - ☎ 075/572766 (uf) - 🕮 075/829891

Sezione Veneto
Presidente: Dott. Rosario Coraggio (c. 1986-89), Viale Col. Galliano, 17/b - 37138 Verona
☎ 045/8100042 (ab) – ✆ 329/9839881
Vice Presidente: Dott. Maurizio Balestrieri (c. 1974-78), Via Bacchiglione, 22 - 35030 Rubano - ☎ 049/630739 (ab) - ✆ 347/3841297
Segretario: Dott. Giuseppe Iacono (c. 1965-68), Viale del Minatore, 5/G - 37138 Verona
☎ 045/591719 (ab) – ✆ 347/4514756
Tesoriere: Dott. Simone Sebastiani (c. 1982-85), Via G. Missori, 18 - 37126 Verona
☎ 045/8300061 (ab) – ✆ 349/4646607

III
LA FONDAZIONE "NUNZIATELLA" O.N.L.U.S.

LA STORIA

L'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella ha sempre sentito, fin dalla sua fondazione e segnatamente con le presidenze Vendola e Maffettone, la necessità di integrare i suoi scopi iniziali e primari con alcune iniziative di assistenza morale, culturale e materiale a favore dei propri associati e delle loro famiglie.
Prese corpo così il progetto rilanciato e concretizzato dal Consiglio nazionale presieduto da Ortis, per la creazione di un nuovo organismo che consentisse di conciliare autonomia gestionale economico-finanziaria e legame agli indirizzi di sviluppo via via definiti dall'Associazione. Nel gennaio del 1992 nacque la Fondazione Nunziatella come emanazione dell'Associazione; di fronte al notaio Enrico Licenziati (1944-47), testimoni Pascucci e Catenacci, si costituirono Alessandro Ortis, Pietro Bracci Laudiero (1948-51), Vittorio Chef (1948-51), Sabino Sernia (c. 1940-41), Vittorio Folinea (1956-59), Piergiorgio Catalanotti (1962-65) e Fabrizio Mazzarotta per dar vita, con un capitale iniziale di 500.000 lire, alla Fondazione ed al suo primo Consiglio di Amministrazione presieduto da Sabino Sernia.

Subito dopo, grazie alle prime donazioni ed all'entusiasta ed inesauribile attività di raccolta di Massimo Marzi (c. 1954-57), si raggiunse un discreto capitale ed un ragguardevole elenco di generosi "benemeriti"; fra essi molti ex allievi, gruppi di ex allievi in memoria di "amici scomparsi", "corsi" interi, Sezioni dell'Associazione, gli ex della Scuola d'Applicazione di Torino e dell'Accademia della Guardia di Finanza.

I perfezionamenti statutari più recenti (25 giugno 1999), il significativo impegno soprattutto del Past President Marzi, quello dei Consiglieri di amministrazione e di tutti gli Organi centrali e sezionali dell'Associazione, l'apporto di molti associati stanno consentendo di consolidare la dotazione patrimoniale il che consentirà di sviluppare un programma di attività assistenziali che certo onorerà gli scopi della Fondazione che con decreto del Ministro dell'Interno in data 19 novembre 1998 è stata eretta in Ente morale ai sensi dell'art. 12 del Codice Civile e dell'art. 2 della Legge 12 gennaio 1991, n. 13.

GLI ORGANI

(Largo Nunziatella,16 - 80132 Napoli - ☎ 081/7642127- 🖷 081/7641134)

Consiglio di Amministrazione:

Presidente: Prof. Antonio Perna (c. 1961-649), Via Nardones, 118 – 80132 Napoli
☎081/ 417494 (ab.) – ☎ 081/415933- 🖷081/416116 – ✆ 335/802067
Segretario: Avv. Sergio Longhi (c. 1968-71), Via F. Verrotti, 6 – 80128 Napoli
☎ 081/2292370 - 🖷 081/5587673 – ✆ 338/9416674
Tesoriere: Gen. Pietro Sgarlata (c. 1952-55) Viale Giappone, 139/A – 00060 Formello (Roma)
☎ 06/90127702 (ab) ✆ 333/8952349
Consigliere: Dott. Ugo Celestino (c.1984-87), Via Copernico, 57 – 20125 Milano
☎ 02/38903852 (uf) – ✆ 348/3424380
Consigliere: Avv. Antonio Marra de Scisciolo (c. 1953-56), Via Ponte di Tappia, 82 – 80134 Napoli - ☎ 081/5518545 (ab) – ☎081/5513035 (uf.) - ✆ 338/4645317
Consigliere: Com.te Camillo Massa (c. 1960-64), Piazza Piedigrotta, 15 – 80122 Napoli
☎ 081/680718 (ab) - ✆ 335/6973037

Consigliere di diritto: Dott. Giuseppe Catenacci (c. 1953-56) (*Pres. Ass. Naz. ex Allievi Nunziatella)* Piazza Gesù e Maria, 24 – 80135 Napoli ☎081/5642117 (ab) - ☎081/7504911(uf) – 📠 081/7504925 - 📱 335/7190846 *o Consigliere da lui delegato*
Consigliere di diritto: Gen. C. d'A. Michele Vendola (c. 1931-36) (*Pres. Onorario As. Naz. ex Allievi Nunziatella)*, con voto consultivo - Viale Regina Margherita n. 59 - 65123 Pescara ☎ 085/4211712 (ab)
Consigliere supplente: Gen. Giancarlo Anerdi (c. 1958-61), Via Fagnana, 23 – 20090 Buccinasco (Milano) - ☎ 02/48843953 (ab) – 📱 335/225727
Consigliere supplente: Dott. Mario Pilat (c. 1948-51), Via Aosta, 21 – 35142 Padova ☎049/651179 (ab)
Consigliere supplente: Dott. Cesare Vicario (c. 1958-62), Via Varazze, 6 – 20149 Milano ☎ 02/48708211 (ab)

Collegio Revisori dei Conti

Presidente: Avv. Salvatore Castellano (c. 1953-56), Via Generale Orsini, 42 – 80132 Napoli ☎081/7640946 (uf.) – 📠081/7648692 - 📱 335/6108329
Membro effettivo: Gen. Brig. (a.) Antonio Urbano (c. 1969-72), Via dei lecci, 15/b – 00062 Bracciano (Roma) - ☎ 06/49865080 (uf.) – 📠06/4986664 - 📱 347/2544039
Membro effettivo: Col. Massimo Del Grande (c. 1959-63), Via Carlo Galassi Paluzzi, 3 – 00167 Roma - ☎06/633434 – 📱 347/2370580
Membro supplente: Notaio Franz Savastano (c.1959-62) , Via Aurelia, 148 – 17051 Andora (SV) ☎ 0182/86800 (ab) 📠0182/789111

Lo Statuto

Articolo 1 - E' istituita in Napoli una Fondazione — denominata "Nunziatella" —, con sede in Napoli presso l'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella attualmente sita nella Scuola Militare Nunziatella, Largo Nunziatella – Napoli. E' fatto obbligo di usare in qualsivoglia segno distintivo e comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione organizzazione non lucrativa di utilità sociale e l'acronimo "O.N.L.U.S.".

Articolo 2 - La Fondazione, nel rispetto delle finalità dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella, in coerenza e coordinamento con le attività della stessa e secondo un regolamento approvato dal C.d.A. della Fondazione, sentito il Consiglio Nazionale dell'Associazione, perseguirà finalità di solidarieà sociale con l'attuazione dei seguenti scopi: A) concedere borse di studio, premi, prestiti d'onore ed altre forme di sostegno per lo sviluppo professionale e culturale degli allievi ed ex allievi; B) contribuire all'assistenza degli ex allievi e delle loro famiglie che si trovassero in momenti di particolare difficoltà; C) favorire tutte le iniziative di solidarietà per gli allievi ed ex allievi promosse dall'Associazione e volte a preservare e rafforzare le tradizioni e lo sviluppo della Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli; D) sostenere attività e manifestazioni di particolare interesse per gli allievi ed ex allievi così come previste dall'art. 10 del D.L.vo 4 dicembre 1997, n. 460 al fine del perseguimento degli scopi di solidarietà sociale nello spirito del citato D.L.vo.

Articolo 3 - La realizzazione degli scopi sarà effettuata con le rendite ed i frutti derivanti dall'amministrazione del patrimonio, costituito come all'art. 4; in casi di particolare necessità o convenienza, con parte del patrimonio. La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse

direttamente connesse.

Articolo 4 - Il patrimonio della Fondazione è costituito, inizialmente, dal fondo di cui al suo atto costitutivo, del quale il presente statuto è parte integrante. Detto patrimonio è stato integrato da versamenti per L. 71.869.818 tra contanti e titoli di Stato e dal lascito da parte della Signorina Enrica Testa di una palazzina in Torino. Tale patrimonio potrà venire aumentato ed alimentato con oblazioni, donazioni, legati, lasciti, erogazioni ed ogni altro provento, ove accettati dalla Fondazione.

Articolo 5 - La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione che dura in carica quattro anni ed è composto da sette membri fra i quali è compreso di diritto il Presidente dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella il quale potrà farsi rappresentare dal Segretario o da un Consigliere dell'Associazione Nazionale. Il Presidente Onorario dell'Associazione ha facoltà di partecipare ai lavori del Consiglio con voto consultivo.

Articolo 6 - I membri del Consiglio di Amministrazione vengono eletti dalla Assemblea dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella su designazione del Consiglio Nazionale della stessa. Quest'ultimo designa anche tre membri supplenti da cooptare per sorteggio, nei casi di necessaria sostituzione. In mancanza del quorum strutturale, l'Assemblea dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella procede a nuova elezione del Consiglio, secondo quanto previsto dal primo comma.

Articolo 7 - Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'amministrazione e l'impiego del patrimonio della Fondazione, in via tanto ordinaria che straordinaria e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie nonché delle uscite. Al Consiglio spetta di approvare, entro il mese di dicembre di ogni anno, il bilancio preventivo e entro il successivo mese di luglio, quello consuntivo.

Articolo 8 - Il Consiglio di Amministrazione elegge, nel suo seno, il Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

Articolo 9 - Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Inoltre egli:

- convoca il Consiglio di Amministrazione, lo presiede e propone le materie da trattarsi nelle relative riunioni;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove le sue riforme qualora si rendano necessarie;
- provvede alle esecuzioni delle delibere del Consiglio ed ha i rapporti con le autorità tutorie;
- adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno riferendo, nel più breve tempo, al Consiglio. In caso di sua assenza o di impedimento il Presidente è sostituito dal Consigliere da lui delegato.

Articolo 10 - Il Segretario d'intesa col Presidente provvede a tutto quanto necessario per la vita e lo svolgimento dell'attività della Fondazione e ne custodisce la relativa documentazione.

Articolo 11 - Il Tesoriere cura la gestione contabile della Fondazione e sottopone ogni anno all'approvazione del Consiglio il bilancio consuntivo e preventivo. Congiuntamente al Presidente ha la firma per la gestione dei conti correnti.

Articolo 12 - Il Consiglio si riunisce almeno una volta all'anno, in seduta ordinaria, e straordinariamente, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o ne facciano richiesta due dei suoi membri. La convocazione dovrà essere spedita, anche via fax, almeno otto giorni prima della data fissata e contenere l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

Articolo 13 - Le riunioni sono valide se presente la maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, con votazione palese. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Articolo 14 - Il Collegio dei Revisori dei conti, che dura in carica quattro anni, è composto da cinque membri, di cui due supplenti, e tre effettivi, fra i quali ultimi viene eletto il Presidente. I componenti del Collegio vengono eletti con le stesse modalità di quelle previste per il Consiglio di Amministrazione. Fermo restando il controllo esercitato dall'autorità tutoria ai sensi dell'art. 25 c.c. tale organo esercita il controllo interno sulla gestione della Fondazione e sul suo patrimonio.

Articolo 15 - Tutte le cariche non sono retribuite.

Articolo 16 - Possono far parte dei suindicati organi solo i soci dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella sempre che non rivestano alcuna carica negli Organi nazionali, e non siano Presidenti o Segretari delle Sezioni regionali dell'Associazione.

Articolo 17 - La Fondazione avrà un libro inventario, un libro giornale ed il libro dei verbali del Consiglio. Avrà, inoltre, un Albo d'Oro dove saranno elencate le persone che hanno sostenuto la Fondazione con opere, contributi e lasciti che sarà tenuto da un Conservatore di nomina presidenziale.

Articolo 18 - L'esercizio finanziario corrisponde all'anno solare.

Articolo 19 - Eventuali modificazioni del presente Statuto saranno approvate dal Consiglio di Amministrazione in sintonia con specifiche, previe indicazioni da parte dell'Assemblea dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella, salva ratifica da parte dell'Autorità tutoria come per legge.

Articolo 20 - In caso di scioglimento della Fondazione, per qualsivoglia motivo o causa, il suo patrimonio dovrà essere devoluto esclusivamente all'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella, con sede in Napoli, qualunque sia la denominazione che possa avere assunto. In mancanza, in patrimonio andrà a beneficio della Scuola Militare Nunziatella di Napoli o in subordine al Comune di Napoli con gestione separata e destinazione vincolata alla manutenzione ed alla valorizzazione della memoria storica della Nunziatella, principalmente costituita dal suo sacrario, dai suoi beni museali e documentali e dalla Chiesa Nunziatella.

Lo Statuto approvato il 20 gennaio 1992, è stato modificato il 3 maggio 1997 ed, infine, il 5 luglio 1999 a seguito dell'erezione della Fondazione in Ente morale O.N.L.U.S.

Il Regolamento

Articolo 1 - *Disposizioni generali*
Il presente Regolamento viene approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in attuazione dell'articolo 2 dello Statuto della Fondazione.

Articolo 2 - *Finalità e realizzazione degli scopi*
Il Regolamento individua linee di attività, beneficiari, modalità e priorità di intervento nell'ambito di quanto più generalmente previsto all'art. 2 dello Statuto. Il Regolamento delinea inoltre alcuni indirizzi operativi riferibili agli art. 3, 4, 7 dello Statuto.

Articolo 3 - *Tipologia delle iniziative*
Circa gli interventi assistenziali, sarà seguita la tipologia seguente, in ordine di priorità crescente.

a) Assistenza ad ex allievi anziani (in caso di particolare bisogno od in caso di decesso-funerale) che si trovino in stato di abbandono e senza cura da parte di familiari o terzi.
b) Assistenza a giovani ex allievi particolarmente bisognosi, meritevoli e che si impegnino a sviluppare un programma di formazione universitaria o professionale individuale, concreto e verificabile nel tempo, non attuabile senza l'ausilio della Fondazione. Tale ausilio potrà svilupparsi tramite le facilitazioni, presso Istituzioni pubbliche o private od Istituti di credito, di borse di studio o prestiti di onore; per facilitazione si intende la promozione non onerosa ed, in subordine, la promozione tramite fideiussione (assicurativa o bancaria), o contributi in conto interessi. In casi di assoluta ed estrema necessità, ed in assenza di alternative, potranno considerarsi eccezionalmente prestiti o contributi diretti della Fondazione.
c) Assistenza ad ex allievi in caso di significativo, dimostrabile, contingente bisogno vitale, non soddisfabile con soluzioni alternative. Tale assistenza potrebbe attuarsi con promozione di interventi economici o sanitari o sociali di terzi, con promozione di attività lavorative/professionali retribuite, con promozione di prestiti d'onore del tipo già descritto al precedente punto b) ed, in caso di assoluta gravità ed estrema necessità, con erogazione di prestiti o contributi diretti della Fondazione.
d) Assistenza ad orfani o vedove di ex allievi secondo i criteri già indicati al precedente punto c).

Agli interventi ed iniziative base di cui al presente articolo, sarà riservato fino al 60% delle risorse annuali disponibili, valutate nel rispetto dell'art. 3 dello Statuto; tale percentuale potrà essere più elevata in carenza di esigenze emergenti secondo quanto previsto dal successivo art. 4. Le iniziative e gli interventi di cui al presente articolo saranno deliberati, con idonea motivazione, almeno quadrimestralmente; esse saranno trasmesse per conoscenza all'Associazione.

Articolo 4 - *Tipologia di iniziative od interventi complementari*
Per quanto non impegnato per iniziative ed interventi base, di cui all'art. 3 precedente, potranno essere disposti interventi o contributi per progetti od iniziative del-

l'Associazione proposti dal suo Consiglio Nazionale e che rientrino comunque fra le seguenti finalità:

a) promozione e sviluppo culturale o professionale degli ex allievi nel loro insieme;
b) sviluppo dell'organizzazione, dei sistemi di comunicazione, della sede, dei raduni e delle attività dell'Associazione;
d) ricerche, studi, documentazioni, pubblicazioni e quant'altro riferibili alla storia, alle tradizioni ed allo sviluppo della Nunziatella o della Associazione;
e) sviluppo, ampliamento, ammodernamento della sede storica della Nunziatella, sue strutture, sue infrastrutture o dotazioni o risorse atte a sostenere o promuovere ogni miglior processo formativo per gli allievi.

Articolo 5 - *Casi di particolare necessità o convenienza*
L'utilizzo di parte del patrimonio (secondo l'art. 3 dello Statuto) ed i prestiti o contributi diretti (individuati come eccezioni dall'art. 3 del presente Regolamento) dovranno essere decisi (con riferimento all'art. 13 dello Statuto), presente il Presidente dell'Associazione, all'unanimità.

Articolo 6 - *Gestione*
La gestione patrimoniale, economico-finanziaria ed operativa, sarà preferibilmente affidata ad Aziende od Organizzazioni specializzate ed affidabili che (secondo specifici mandati, contratti, convenzioni) garantiscano livelli di efficacia, efficienza, economicità, servizi ed immagine adeguati alle esigenze, agli scopi, alle direttive, alle esecuzioni esecutive, allo Statuto, al Regolamento ed al carattere istituzionale della Fondazione.

Articolo 7 - *Patrimonio e risorse*
Al fine di incrementare il proprio patrimonio, la Fondazione, direttamente o tramite l'Associazione, svilupperà iniziative intese a promuovere contributi, donazioni, eredità, legati, rendite, presti e quant'altro utile ad incrementare le sue risorse disponibili, nonché ad esprimere riconoscenza ai suo Benefattori.

Articolo 8 - *Programmi e consuntivi*
Oltre a quanto disposto statutariamente, il Presidente della Fondazione invierà al Consiglio Nazionale dell'Associazione:

a) la relazione programmatica ed il bilancio preventivo, entro novembre di ogni anno, relativi all'anno successivo; in tale occasione sarà presentata anche una relazione circa lo stato di avanzamento delle attività e dei consuntivi economico-finanziari correnti;
b) la relazione ed il bilancio consuntivo, entro maggio di ogni anno, relativo all'anno precedente; in tale occasione sarà presentata anche una relazione circa lo stato di avanzamento delle attività e dei consuntivi economico-finanziari correnti.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nell'attuazione dei programmi e dei raggiungimento dei suoi fini istituzionali opererà nel rispetto dello Statuto, sentito il Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale ex allievi Nunziatella.

Napoli, 18 ottobre 2002

IV

LA SCUOLA MILITARE "NUNZIATELLA" OGGI

Finalità

La Scuola Militare "Nunziatella" si prefigge di dare ai suoi Allievi una formazione culturale, etica e fisica, tale da poter brillantemente proseguire gli studi sia nelle Accademie che nelle Università. Gli Allievi provengono da tutte le regioni italiane e da ogni estrazione sociale.

La Scuola è retta da un Colonnello dell'Esercito che coordina l'attività militare con quella scolastica, assolvendo pertanto sia le funzioni di Comandante che quelle di Dirigente scolastico.

La preparazione degli Allievi, curata da insegnanti civili e da quadri militari, è continuamente adeguata alle trasformazioni della società. I corsi di studio riguardano gli ultimi tre anni dei Licei Classico e Scientifico e sono ampliati attraverso frequenti contatti con i più qualificati ambienti culturali, la partecipazione a conferenze, dibattiti e visite a biblioteche, musei e Centri di particolare rilevanza storico-artistico. La preparazione degli Allievi è completata da una intensa attività ginnico-sportiva e dal normale addestramento militare.

Al compimento del 16° anno d'età gli Allievi prestano giuramento di fedeltà alla Patria e alle sue istituzioni: da questo momento, sono soggetti ai doveri sanciti dal "Regolamento di disciplina militare".

Addestramento militare

L'attività militare conferisce a tutti gli Allievi una formazione militare di base indipendentemente da quelle che saranno le loro future scelte.

L'addestramento è tale da fornire una valida istruzione militare che giustifichi la tipicità della Scuola, senza altresì sviluppare una preparazione eccessivamente professionale, che potrebbe apparire superflua per gli Allievi orientati verso le Università e prematura per coloro che in futuro vorranno frequentare le Accademie.

L'attività militare prevede: addestramento al combattimento; lezioni di tiro con l'arma in dotazione; lezioni di lancio con la bomba a mano; istruzione formale, sanitaria e regolamenti.

Al termine di ogni anno scolastico è previsto un campo d'arma estivo della durata di due settimane.

Attività scolastica

La Nunziatella si assume il compito di aiutare nella crescita culturale, morale e fisica i giovani che la frequentano i quali inoltre consolidano nel tempo i valori necessari per diventare cittadini esemplari: onestà, lealtà, dignità, senso di giustizia.

L'attività scolastica è comune ai Licei statali e viene svolta secondo i programmi del Ministero della Pubblica Istruzione; è condotta da docenti scelti per concorso fra i professori di ruolo dei Licei della Pubblica Istruzione.

Attività ginnico-sportiva

Le attività ginnico sportive sono finalizzate a formare gradualmente il fisico degli Allievi, rispettando la loro età e in piena armonia con il periodo del loro sviluppo.

Gli sport che gli Allievi praticano sono sia quelli vicini alla tradizione militare quali la scherma, l'equitazione, il judò, il nuoto, la vela e lo sci, sia quelli individuali o di squadra quali l'atletica leggera, la pallacanestro, la pallavolo e la pallamano.

Questa attività oltre alla formazione fisica serve a formare anche il carattere dell'Allievo e lo educa alla lealtà, alla tenacia e ad avere sicurezza in se stesso.

Alla conclusione del primo quadrimestre gli Allievi usufruiscono della "settimana bianca" durante la quale ricevono un addestramento sciistico nelle basi Logistiche delle Brigate Alpine.

L'intera preparazione atletica si conclude con i Ludi Sportivi, in cui gli Allievi dei tre anni di corso si affrontano in leali competizioni sportive.

Gli Ufficiali

Colonnello di fanteria (alp.) Dante Zampa
Comandante e Dirigente Scolastico

Ten. Col.	Antonio Ferrara	*Coordinatore*
Ten. Col.	Luigi Cortile	*Capo Subag. Sociopsicologica Ad. alla Sede*
Ten. Col.	Giulio Merolle	*Capo Sezione Matricola*
Ten. Col.	Antonio Visconti	*Capo Ufficio Maggiorità e Personale*
Ten. Col.	Francesco Fiore	*Capo Ufficio Logistico e Capo gestione Materiali*
Ten. Col.	Mariano Turco	*Capo Segreteria Didattica*
Ten. Col.	Gaetano Mautone	*Capo Ufficio Amministrazione*
Ten. Col.	Giampiero Battipaglia	*Comandante Battaglione Allievi*
Maggiore	Michele Vaccaro	*U. Ad. Uf. Log. e Direttore Sala Conv. Unif.*
Maggiore	Claudio Laudante	*Capo Sezione Pers. e U. addetto alla Sicurezza*
Maggiore	Vincenzo Adinolfi	*Dirigente Servizio Sanitario*
Capitano	Pasquale Schiano di Visconte	*Ufficiale TRAMAT*
Capitano	Giovanni De Ienner	*Frequentatore Corso Pluritematico*
Capitano	Paolo Serino	*Comandante Compagnia Comando e Servizi*
Capitano	Davide Boracchia	*Frequentatore Corso di SM*
Capitano	Domenico Pisapia	*Capo Sezione Coordinamento Didattico*
Capitano	Patrizio Speranza	*Frequentatore Corso di SM*
Capitano	Michele Senatore	*Ad. Uf. Magt. e Mers.*
Capitano	Alberto Siano	*Capo Sezione Add. e amm. Sist. SIGE*
Capitano	Antonio Procentese	*Capo Sezione Addestramento*
Capitano	Rosario Sannino	*Capo Sezione Segreteria*
Capitano	Giuseppe Camera	*Comandante Compagnia Allievi (2ª)*
Capitano	Andrea Bertazzo	*Comandante Compagnia Allievi (3ª)*
Capitano	Elvidio Cedrola	*Comandante Compagnia Allievi (1ª)*
Capp.	Stefano D'Agostino	*Cappellano Militare*
Tenente	Luigi Viscito	*Comandante Plotone Allievi (2ª)*
Tenente	Rocco Mundo	*Comandante Plotone Allievi (1ª)*
Tenente	Giandomenico Di Spirito	*Comandante Plotone Allievi (1ª)*
Tenente	Giovanni Consoli	*Comandante Plotone Allievi (1ª)*
Tenente	Massimiliano Cafagna	*Comandante Plotone Allievi (3ª)*
Tenente	Clemente Casoria	*Comandante Plotone Allievi (3ª)*
Tenente	Valerio Botticelli	*Comandante Plotone Allievi (1ª)*
Tenente	Mario D'Angelo	*Comandante Plotone Allievi (2ª)*
Tenente	Emanuele Amicarella	*Comandante Plotone Allievi (3ª)*
Tenente	Giuseppe Pomarico	*Ufficiale addetto al servizio di Commissariato*
Tenente	Luca Iannello	*Ufficiale al Vettovagliamento*

I Docenti

Prof.	Cesare Azan	*Collaboratore Vicario*
Prof.	Mario Borrelli	*Latino e Greco*
Prof.ssa	Agata Caputo	*Latino e Greco*
Prof.ssa	Laura Compagnone	*Inglese al Liceo*
Prof.ssa	Maria Cira D'Anzelmo	*Matematica e Fisica*
Prof.	Saverio Dilillo	*Scienze*
Prof.	Antonio Farace	*Matematica e Fisica*
M.to	Gino Faralla	*Scherma*
Prof.ssa	Livia Fascia	*Inglese*
Prof.ssa	Valentina Fascia	*Italiano e Latino*
Prof.	Roberto Giusti	*Disegno*
Prof.ssa	Paola Grattagliano	*Storia e Filosofia*
Prof.	Domenico Grifoni	*Storia e Filosofia*
Prof.	Bruno Iossa	*Italiano e Latino*
Prof.ssa	Anna Lipardi	*Francese*
Prof.	Giovanni Magliole	*Educazione fisica*
Prof.	Silvio Mastrocola	*Italiano e Latino*
Prof.	Marco Meli	*Educazione fisica*
Prof.ssa	Valentina Nobile	*Scienze*
Prof.ssa	Giuseppina Piccolo	*Storia e Filosofia*
Prof.	Giovanni Ranavolo	*Italiano e Latino*
Prof.	Franco Ranucci	*Italiano e Latino*
Prof.	Francesco Antonio Russo	*Matematica e Fisica*
Prof.ssa	Vittoria Talamo	*Storia dell'Arte*
Prof.	Giovanni Turco	*Storia e Filosofia*
Prof.	Sergio Vadacca	*Matematica e Fisica*

I Sottufficiali

1° Mar.Lgt. Gaetano Nannola, 1° Mar.Lgt. Gennaro Palma, 1° Mar.Lgt. Pasquale Russo, 1° Mar. Leonardo Autunno, 1° Mar. Vincenzo Barbarese, 1° Mar. Vincenzo Coscione, 1° Mar. Ivano Di Giacomo, 1° Mar. Nicola Di Lauro, 1° Mar. Luigi Esposito, 1° Mar. Vincenzo Gallucci, 1° Mar. Ferdinando Iannucci, 1° Mar. Tommaso Iovino, 1° Mar. Roberto Mucci, 1° Mar. Tiziano Puglielli, 1° Mar. Carlo Sepe, 1° Mar. Ernesto Speranza, Mar.Ca. Vincenzo Anaclerico, Mar.Ca. Angelo Bello, Mar.Ca. Carlo Camporese, Mar.Ca. Francesco Castellano, Mar.Ca. Antonio Crescenzo, Mar.Ca. Marcello Curci, Mar.Ca. Giuseppe Esposito, Mar.Ca. Giacomo Evangelista, Mar.Ca. Giovanni Gagliardi, Mar.Ca. Antonio Melisi, Mar.Ca. Giuseppe Moschetti, Mar.Ca. Salvatore Piscitelli, Mar.Ca. Domenico Spiezia, Mar.Ord. Vincenzo D'Agostino, Mar. Ernesto Inserra, Serg. Angelo D'Elia, Serg. Angelo Di Giacomo.

I Dipendenti Civili della Difesa

Sig. Andrea Avitaia, Sig. Pietro Buono, Sig. Nicola Buonocunto, Sig. Alessandro Calicchio, Sig. Salvatore Campanile, Sig. Michele Castellano, Sig. Domenico Castiglione, Sig. Benito Cocca, Sig. Pasquale Cozzolino, Sig. Luigi De Crescenzo, Sig. Michele De Micco, Sig. Pasquale Di Sarno, Sig. Carmine Esposito, Sig. Ciro Esposito, Sig. Gennaro Fattoruso , Sig. Domenico Filogamo , Sig. Saverio Flauto, Sig. Mario Frosina, Sig. Rosario Fusaro, Sig. Elpidio Gifuni, Sig. Roberto Giglio, Sig. Gennaro Gionti, Sig. Pasquale Grosso, Sig. Antonio Langella, Sig. Domenico Lastra, Sig. Antonio Lequile, Sig. Salvatore Maraucci, Sig. Ludovico Marcone, Sig. Luigi Marinelli, Sig. Antonio Merolillo, Sig. Vincenzo Migliuolo, Sig. Roberto Moccia, Sig. Pasquale Nebbioso, Sig. Salvatore Orsi, Sig. Nunzio Pane, Sig. Alessandro Parascandolo, Sig. Ciro Passaro, Sig. Giuseppe Piacente, Sig. Giuseppe Pisano, Sig. Patrizio Romano, Sig. Salvatore Rossi, Sig. Michele Rossini, Sig. Barbato Rubano, Sig. Maurizio Ruotolo, Sig.ra Maria Rosaria Rusciano, Sig. Mario Saggese, Sig. Angelo Saviano, Sig. Antonio Seguino, Sig. Antonio Selcia, Sig. Nicola Sirico, Sig. Giovanni Sorrese, Sig. Salvatore Tartaglione, Sig. Mario Troise, Sig. Michele Vagliano, Sig. Vincenzo Viscardi, Sig. Raffaele Vozza, Sig. Antonio Zanfardino, Sig. Aniello Zito

I Collaboratori esterni

Dott.ssa Sara Esposito (supporto psicologico), M.to Gino Faralla (scherma), Prof. Gilberto Rocchetti (atletica leggera), Prof. Nico Borghesio (pallavolo), M.to Mario Dell'Aquila e M.to Gabriele Muoio (ju-jitsu), Sig. Salvatore Starita (sartoria), Sig. Francesco Piscopo (barberia).

Il Nucleo Carabinieri

Luogotenente Antonio Uliva; *Comandante*
Brigadiere Antonio Vitiello;
Vice Brigadiere Tullio Castiello;
Appuntato Giuseppe Carozza;
Appuntato Francesco Foschi

I militari di Truppa

C.M.C. Franco Morra, C.M.C. Antonio Vitale, C.M.S. Mario D'Angelo, C.M.S. Alessandro Incarnato C.le VFA Ambrosino Antonio, C.le VFA Argento Giuseppe, C.le VFA Cassese Fabio, C.le VFA Della Ragione Salvatore, C.le VFA Di Maio Giovanni, C.le VFA Di Meo Alessandro, C.le VFA Follica Salvatore, C.le VFA Origlietti Fabio, C.le VFA Rubino Luigi, C.le VFA Sequino Giuseppe, C.le VFA Pestorino Antonio, F.te VFA Selvitella Francesco, F.te VFA Puzella Vincenzo, F.te VFA Addeo Angelo, F.te VFA Borrelli Luigi, F.te VFA Colimoro Giuseppe, F.te VFA Di Costanzo Errico, F.te VFA Di Matteo Costabile, F.te VFA Palermo Antonio, F.te VFA Maiolino Carlo, F.te VFA Calvanese Massimo, F.te VFA Oliva Vincenzo, F.te VFA Caterino Nicola, F.te VFA Lantieri Giuseppe

Gli Allievi

217° Corso

Riccardo Alfieri, Francesco Aloe, Fabio Antonio Altruda, Orazio Annetti, Roberto Apicella, Gaetano Mattia Augliese, Luca Boerner, Francesco Borelli, Vittorio Buonanno, Luca Buoninconti, Pierluca Buono, Riccardo Calabrese, Fortunato Calderone, Stefano Capriello, Tammaro Capuano, Andrea Cerreta, Valerio Cestrone, Ugo Chiosi, Enrico Coccorullo, Giacomo Conte, Francesco Coppola, Mario Coscia, Gaetano Giorgio Costanzo, Mario D'Alessandro, Giuseppe D'Alessio, Umberto D'Agostino, Giuseppe D'Arcangelo, Francesco De Cesare, Gennaro De Gabriele, Stefano De Luca, Carmine Di Mambro, Alessio Di Mare, Raffaele Di Manno, Daniele Di Quattro, Paolo Divizia, Luigi Ferro, Gregorio Filosa, Carlo Flagiello, Costantino Fresolone, Giovanni Gaeta, Paolo Alberto Giusti, Domenico Granata, Francesco Paolo Guerriero, Riccardo Lopardo, Piergiorgio Luminati, Nicola Maglione, Emanuele Maiello, Luigi Mainolfi, Alfio Mameli, Alfonso Manzi, Paolo Mascolo, Marco Mauriello, Nicola Melone, Pasquale Napolitano, Paolo Nasto, Silvio Pagano, Gianluca Parente, Raffaele Polizio, Riccardo Giovanni Porro, Renato Puglisi, Luigi Ranien, Gaetano Riccio, Sebastian Roberti, Andrea Romagnoli, Marco Salerno, Michele Santamaria, Carlo Santaniello, Antonio Schiattarella, Al. Stefano Schiazza, Antonio Scognamiglio, Francesco Scordo, Ermanno Soriano, Riccardo Spadafora, Marco Antonio Spinosa, Aurelio Telonico, Flavio Toscano, Michele Torracca, Giorgio Tumolo, Wassilis Tzevelecos, Calogero Virzì, Giuseppe Zisa, Michele Zitiello, Riccardo Zocca.

216° Corso

Emmanuel Abeti, Francesco Asaro, Francesco Avallone, Francesco Barone, Daniele Basili, Gaspere Cafiso, Marco Califano, Costantino Domenico Cammarata, Alberto Campi, Mariano Campoli, Francesco Pio Caracciolo di Melissano, Giovanni Carrieri, Luigi Casarano, Fulvio Caserta, Antonio Cesarulo, Agostino Cianciulli, Mario Coscia, Alessandro Cossidente, Marco Curraro, Davide D'Alia, Manlio D'Ambrosi, Mario D'Arco, Pasquale De Chellis, Raffaello De Luca, Vittorio De Rosa, Mario Emanuele De Simone, Michele Del Regno, Carlo Della Gatta, Filippo Dentamaro, Di Mauro Antonio, Giuseppe Di Palo, Giovanni d'Iorio, Francesco Esposito, Sabatino Rosario Faticati, Biagio Ferrante, Aldo Ferrari, Giuseppe Fioretto, Fabrizio Frascella, Massimo Alessio Gemma, Fabrizio Giannuzzi, Giammarco Grimaldi, Francesco Guarente, Francesco

Iadecola, Raffaele Ianniello, Raffaello Imbalzano, Tommaso La Malfa, Antonio Landi, Pierluigi Leone, Michele Macellaro, Gianluca Marino, Raffaele Marino, Guido Marzullo, Manuel Masciarelli, Andrea Mercone, Pasquale Mosella, Alessio Negro, Davide Nitride, Salvatore Paiano, Antonio Palombo, Giuseppe, Cosimo Perlangeli, Dario Pizzirusso, Francesco Poerio, Walter Ridolfi, Raffaele Romano, Piergiorgio Rosa, Antonio Rossi, Nicolò Rubino, Marco Maria Russo, Gabriele Sanguigno, Mario Surano, Francesco Tafuni, Angelo Terracciano, Vincenzo Tescione, Antonio Villano, Guido Volpe.

215° Corso

Giuseppe Agresti, Ettore Ardimento, Luigi Argenziono Vagello, Domenico Armillotta, Vincenzo Arrabbito, Vittorio Capasso, Andrea Carrera, Ferdinando Castaldo, Carmine Chirico, Danilo D'Angelo, Vincenzo De Mare, Francesco Della Corte, Enrico Della Valle, Raffaele Di Canosa, Giuseppe Di Luccia, Eduardo Di Mauro, Andrea Di Nocera, Luigi Erario, Giuseppe Falco, Mario Giuseppe Fallace, Antonio Federico Fenu, Salvatore Galasso,Cono Giardullo, Marco Giarletta, Ezio Gigante, Andrea Giglio, Davide Ianniello, Andrea Iannucci, Francesco La Banca, Nicola Dario Landolfo, Antonio Lanna, Giovanni Marino, Diego Antonio Miggiano, Egidio Mioranza, Francesco Miranda, Saverio Muro, Domenico Musone, Biagio Palmieri, Alessio Cristian Panico, Nazario Peluso, Vincenzo Pesce, Luca Pianese, Pasquale Puca, Armanco Puoti, Andrea Rapone, Mario Russo, Vincenzo Sica, Rosario Simioli, Giovanni Talamo, Antonio Tufano, Stefano Venanzi, Luigi Voncoli, Giuseppe Virzì, Danilo Vitale, Gianluca Vocca.

V

LA CHIESA DELLA NUNZIATELLA

Si dovrebbe dire della *Annunziatella*, come correttamente si legge nei libri, perché quando Sanfelice, il grande architetto del Barocco, la disegnò nel 1713, esisteva già in un altro sito di Napoli, la grande Chiesa gotica dell'*Annunziata* (rifatta poi da Vanvitelli): il piccolo gioiello edificato sulla collina di Pizzofalcone nel complesso del Noviziato dei Gesuiti voleva solo essere un raccolto, piccolo tempio a servizio di un grande complesso conventuale, e non una grande Chiesa affollata di popolo nel centro cittadino. Doveva servire ai giovani chiamati dalla vocazione, ma più tardi, quando tutta l'insula fu tolta alla Compagnia del Gesù espulsa dal Regno, e divenne Istituto di istruzione militare, le toccò di veder radunati altri giovani, anch'essi di spirito ardente ma lievitato dall'amor di patria, che dal 1787 furono i cadetti della Real Accademia Militare. Che fu "storicamente" borbonica, ma che fu anzitutto Scuola di rigore etico e di purissimo e libertario amor di patria, al punto da superare la devozione dinastica per il più vasto approdo a quella unione nazionale che già Dante aveva sognato. Quel Dante che Francesco De Sanctis – il primo critico letterario dell'età moderna – amava illustrare con commossi accenni nelle sue lezioni agli Allievi della Nunziatella; dove fu docente infiammando alla libertà i suoi scolari fino alle barricate e al sacrificio.

Dopo i Novizi e dopo i giovani dell'era borbonica e poi Unitaria, furono in tanti, ai nostri tempi, a sentir Messa in questa Chiesa ricca di intarsi marmorei e di fastosi dipinti, a raccogliersi nei riti religiosi e commemorativi di grandi eventi: ed anche a celebrare eventi gioiosi di vita familiare, tra i cori delle funzioni per la celebrazione delle Comunioni, delle Cresime, dei Matrimoni degli ex Allievi, che sempre sentirono l'esigenza di vivere i momenti più significativi della loro vita nei luoghi che più fortemente avevano contribuito alla loro formazione umana e sociale.

Negli anni memorabili del "Rosso Maniero" molti di noi trascorsero ore edificanti nel piccolo scrigno della Chiesa, incantati per il capolavoro marmoreo dell'Altare Maggiore del grande scultore Sammartino, per gli affreschi del De Mura che quasi pareva volessero ammonirci con le raffigurazioni della *Giustizia*, della *Bontà*, della *Carità*, della *Libertà;* per il trionfo della *Adorazione* e degli altri dipinti della stesso De Mura. Come non ricordare i lunghi silenzi, le preghiere corali, le omelie di dotti Celebranti, le liturgie festose e quelle in memoria di Maestri ed Amici, i concerti, le gravi note dall'organo e i trilli del clavicembalo.

Costruita ad una sola navata, con cappelle laterali ed abside, la chiesa, pur ispirandosi al barocco napoletano, se ne discosta alquanto per una certa lievità delle membrature architettoniche, secondo i dettami del cosiddetto "barocchetto". La policromia interna, raffinata stilizzazione di un arte per sé stessa pesante ed involuta, è di una vivacità ineguagliabile: il verde antico, il fior di persico, il giallo di Siena, il diaspro di Sicilia, si fondono armonicamente con le squisite affrescature dovute agli artisti più ricercati di quel tempo.

E, infatti, a dipingere la prima cappella di destra fu chiamato Pacecco de Rosa, paesista delicato e squisito, il quale vi dipinse il quadro della *Crocifissione* mirabile

per vigore e plasticità mentre quello di *Gesù sotto il peso della Croce* si ritiene opera di Bernardo Gavillia, pittore di molto inferiore al maestro. Il quadro del *Redentore* con la Vergine svenuta tra le braccia della Maddalena è, forse, fra le cose più riuscite di Ludovico Mazzanti, salito già in fama per alcuni successi nel campo del ritratto.

Nella stessa cappella si trova il monumento sepolcrale, in marmo bianco, dedicato al marchese Giovanni Assenzio y Goyzueta, nobile spagnuolo e Segretario di Stato, attribuito a Salvatore Franco, discepolo del Sammartino. La semplicità di linee e l'austerità a cui è informato, ci rilevano l'influenza del maestro, non solo, ma la tendenza alla classicità così lontana dalla fastosa architettura dei monumenti del barocco. L'effige del defunto, a mezzo rilievo, è posta su di un piedistallo e sorretta da una donna scarmigliata e piangente, mentre nel piano, un amorino dal volto atteggiato alla più grande mestizia spegne una fiaccola, simbolo della vita.

La seconda cappella, dedicata a S.Stanislao Kostka, nobile figura dell'ordine dei gesuiti, morto in Roma per le dure e lunghe astinenze, rievoca la vita e la gloria del Santo. Paolo de Mattheis affrescatore e pittore di grido, dipinse il quadro centrale con l'effige del Kostka, mentre quelli laterali, furono eseguiti dal Mazzanti. Anche questa cappella, come la prima, si distingue per la vovacità degli affreschi della volta che furono eseguiti da Giuseppe Mastroleo, tenuto in buona fama di decoratore.

L'altare maggiore, squisito esempio di architettura barocca, arricchito da un globo di lapislazzuli reggente la croce, è ornato, ai lati, dagli angeli del Sammartino, il celebre autore del *Cristo avvolto nel sudario* della cappella S.Severo, prodigio d'ingegnosità di tecnica scultorea.

Su questo stesso altare è posto il quadro dell'*Annunziazione*, opera del Mazzanti, indubbiamente inferiore per una certa durezza di linee e povertà di espressione a quelli laterali la *Nascita del Bambino* e la *Visitazione di Maria a S.Elisabetta* eseguiti dallo stesso autore.

Ma l'artista che più di tutti si segnalò nella decorazione della chiesa è Francesco de Mura, pittore delicato e profondo che chiude degnamente il ciclo di quella scuola napoletana che tanto successo ottenne in Italia e fuori. Nella volta della cona egli dipinse il riquadro dei *Magi in Adorazione* che si distingue per freschezza e semplicità dall'altro rappresentante l'*Assunzione della Vergine* più complesso e più consono alle intricate composizioni barocche. Dallo stesso furono eseguiti sul muro del coretto, sulla porta di accesso, *la fuga in Egitto* e *Gesù che aiuta S.Giuseppe nel mestiere di falegname*, composizioni che alla morbidezza delle linee accoppiano una freschezza di colore ed una intensità di rappresentazione difficilmente raggiunte in quei tempi.

I quattro dipinti ad olio nei vani della cappelle, cioè, la *Concenzione*, la *Nascita*, la *Presentazione al Tempio* e la *Purificazione della Vergine* furono eseguiti da Ludovico Mazzanti.

La prima cappella, partendo dall'altare maggiore, è dedicata a S.Ignazio da Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù: l'effige del Santo; opera del de Mura, spicca per la sua vigorosa plastica, su gli altri due quadri laterali eseguiti dal Mastroleo il quale affrescò anche la volta e le lunette.

L'ultima cappella è dedicata a S.Francesco Saverio, l'apostolo delle Indie; il quadro centrale, con la figura del Santo, ritratto mirabile per espressione e verità fu eseguito da de Mura, mentre quelli laterali illustranti la vita, sono opera del Mastroleo, il quale affrescò anche il capolino e le lunette.

Il diritto di patronato di questa cappella appartenne lungamente alla famiglia dei

Caputo; passò poi, per testamento alla famiglia dei Canger, come attesta l'epigrafe situata sull'altare.

L'armoniosa struttura della Chiesa viene completata dalla facciata, a linee spezzate, leggermente ondulata ai laterali con paraste di ordine ionico recanti festoni tra le volute dei capitelli, e corinzio nella parte superiore; indubbiamente, un modello di grazia e di leggiadria architettonica.

Domenico Morelli, la Vergine Maria e l'Arcangelo Gabriele proteggono il Real Collegio Militare della Nunziatella dall'epidemia di colera che ha colpito la città di Napoli nel 1854 (Sagrestia Chiesa della Nunziatella)

La Chiesa della Nunziatella, piccola gemma di un'arte che per la sua pesantezza fu definita barocca, dolce e riposante per la sinuosità delle linee, luminosa affermazione del genio meridionale è, forse, la più espressiva affermazione di quell'arte settecentesca tramata sulla grazia morbida ed elegante di un mondo fatto di parrucche bianche e di dolci sorrisi.

VI

LE PREGHIERE DELL'ALLIEVO

PREGHIERA DELL'ALLIEVO

O Dio, Bontà e Sapienza infinita, ascolta la preghiera che eleviamo a Te noi che siamo i più giovani tra i figli in armi della nostra cara Patria.

Ti riconosciamo nostro Creatore e Ti adoriamo con amore di figli; Ti riconosciamo nostro Padre e Ti chiediamo l'ardore di amarci come fratelli; Ti invochiamo Verità e Vita e Ti offriamo il sacrificio della nostra spirituale formazione, le ansie del nostro studio e tutte le aspirazioni della nostra giovinezza.

Benedici noi, che vogliamo lottare tutti i giorni, sorretti da Te, per non cadere in nessuna battaglia della vita; benedici chi ci educa e ci avvia sul sentiero della virtù, del sapere e della gloria; conforta le nostre care famiglie lontane, dona a noi coraggio nel nostro quotidiano cammino e fedeltà costante al Tuo amore e alla Tua legge; santifica la nostra passione per la Tua gloria e la gloria d'Italia.

Cosi sia!

PREGHIERA PER LA PATRIA

Dio Onnipotente ed Eterno cui danno gloria il cielo, la Terra ed il mare. Ascolta la nostra preghiera.

Oggi giurando fedeltà alla Bandiera abbiamo promesso amore e servizio alla Patria, nei ricordo del sacrificio di chi è caduto perché noi vivessimo in un mondo più libero e giusto.

Donaci, o Signore, la forza di custodire e diferndere il bene prezioso della pace; - in comunione di spirito di tutti coloro che lavorano e soffrono - donaci la goiia di dare il nostro contributo, per la serenità delle nostre case, per la prosperità della nostra Terra, per il bene dell'Italia.

VII

INNO NAZIONALE E CANTI DELLA NUNZIATELLA

L'INNO NAZIONALE

FRATELLI D'ITALIA

Fratelli d'Italia,
L'Italia s'è desta;
Dell'elmo di Scipio
S'è cinta la testa.
Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma;
Ché schiava di Roma
Iddio la creò.
Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
L'Italia chiamò.

Noi siamo da secoli
Calpesti, derisi,
Perché non siam popolo,
Perché siam divisi.
Raccolgaci un'unica
Bandiera, una speme;
Di fonderci insieme
Già l'ora suonò.
Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
L'Italia chiamò.

Uniamoci, amiamoci;
L'unione e l'amore
Rivelano ai Popoli
Le vie del Signore.
Giuriamo far libero
Il suolo natio:
Uniti con Dio,
Chi vincer ci può?
Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
L'Italia chiamò.

Dall'Alpi a Sicilia
Dovunque è Legnano;
Ogn'uom di Ferruccio
Ha il core, ha la mano;
I bimbi d'Italia
Si chiaman Balilla;
Il suon d'ogni squilla
I Vespri suonò.
Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
L'Italia chiamò.

Son giunchi che piegano
Le spade vendute;
Già l'Aquila d'Austria
Le penne ha perdute.
Il sangue d'Italia
E il sangue Polacco
Bevé col Cosacco,
Ma il cor le bruciò.
Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla morte;
L'Italia chiamò.

Goffredo Mameli (1827-1849),
autore dell'inno "Fratelli d'Italia"

I CANTI DELLA NUNZIATELLA

OH! MAK π

O maniero arrossato dal sole,
ogni allievo non ha più parole
ti vorrebbe salutar, ti vorrebbe ancor gridar
che tre anni son passati e se ne va.

O Mak π noi ce ne andiamo fra cento dì
ma i nostri cuori non potranno mai scordar Mak π!
E se un dì la Nunziatella chiamerà
noi vecchi allievi tutti uniti torneremo qui.

Nunziatella con qual nostalgia
questo corso ti ha dato l' addio:
se una lagrima compar
non ci devi tu badar
su ragazzi questa è 1' ora di cantar.

O Mak π, noi ce ne andiam fra cento dì
ma i nostri cuori non potranno mai scordar Mak π!
E se un dì la Nunziatella chiamerà
noi vecchi allievi tutti uniti torneremo qui.

Ufficiali e Dottori saremo,
e la Patria col cuor serviremo
ma se il cuor non basterà
e coraggio ci vorrà
sarem pronti a tutto dar e a tutto far!

O Mak π, noi ce ne andiam fra cento dì
ma i nostri cuori non potranno mai scordar Mak π!
E se un dì la Nunziatella chiamerà
noi vecchi allievi tutti uniti torneremo qui.

Ma il ricordo di un giorno passato
che dal cuor non sarà cancellato
sempre ci ritornerà
sempre ci conquisterà
sarà il ritmo palpitante del Mak π!

O Mak π, noi ce ne andiam fra cento dì
ma i nostri cuori non potranno mai scordar Mak π!
E se un dì la Nunziatella chiamerà
noi vecchi allievi tutti uniti torneremo qui.

CANTO DEL POMPA

Questo è il canto della Pompa
che noi vi canteremo
e nel silenzio sacro
voi l'ascolterete
queste son le antiche usanze
queste son le tradizioni
che gli anziani ai cappelloni
forniranno, forniranno in quantità.

Chi te l'ha fatto fare
povero cappellone
qui sei venuto a imparare
l'arte di Napoleone
Chi te l'ha fatto fare
povero cappellone
qui sei venuto a imparare
l'arte di Napoleone

Cappellone che qui sei venuto
dalla casa ricordati che
della scuola noi siamo i padroni
del collegio noi siamo i re
se la scuola per te sarà dura
ben più dura la vita sarà
non ci sono per noi copertoni
tutti quanti dovrete scoppiar.

Pompa, pompa povero cappellon
cappellone del mio chepì
pompa pompa la notte e il dì

NUNZIATELLA

Nunziatella gloriosa di storia
vera fonte di grandi virtù,
le tue mura riecheggian di gloria
e ricordano sempre di più
dei tuoi eroici figli il valore;
di quei. figli di cento città
che accogliesti fanciulli nel cuore
e forgiasti con grande lealtà,

Nunziatella, diletto nome,
grande maestra di nostra vita,
in te germoglia il vero seme
di quel bel fiore: Italia,. Italia !

Eleviamo quest' inno agli Eroi
che nel ciel per terra e per mare
immolaron la vita per poi
additarci l'onor militar.
Noi siam d'oggi una giovane schiera
ma domani ciascuno saprà
onorare la nostra Bandiera
che la Patria affidarci vorrà.

Nunziatella, diletto nome,
grande maestra di nostra vita,
in te germoglia il vero seme
di quel bel fiore: Italia, Italia!

Un ... "cappellone" d'eccezione:
Roberto Murolo

FELICI SIAM!

Saluteremo
i Camerieri,
con le mani inzaccherate
ci condiscon le portate.

Non li vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
i Famigli,
sempre pronti a far favori
nella Scuola ed anche fuori!

Non li vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
Don Peppeniello, Dì Costanzo
dispensiere
che non rifiuta mai un piacere!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam,casà si và!

Saluteremo
anche don Mario,
degli allievi egli è il barbiere
fin dai tempo di Winspeare!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
il Capo scelto,
pompieraccio sfegatato
ei la bile s' è ingoiata!

Non lo vedrem mai via!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
Alfonso Miglio,
pateterno coi cavalli
a noi vuol pestare i calli!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
il sior Zanetto,
polso ferreo che i famigli
fa tremar come conigli!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
il Capoclasse,
egli è in aula il comandante
mentre fuori non è niente !

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
gli Istruttori,
comandanti la squadretta.
Urlan sempre: "Fate in fretta"!

Non li vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
gli Allievi Scelti,
del plotone comandanti
scoccian sempre tutti quanti !

Non li vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
il caro Attilio,
mattacchione, cuore d' oro
e stupendo re del foro!

Non lo vedrem mai via!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
Aldo Benoffi,
il più in gamba dei tenenti
che da solo ne vale venti!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
Icilio Aversa,
*lo Spezzìn... **ZZA !** furbacchione*
vuol sembrare Napoleone!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
anche Ferone,
il tenente spilungone
parla solo di educazione!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
Ente Fìdelbo,
Cappellano Militare
pensa solo a ..confessare!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
Nando Cappelli,
che da quando si è sposato
ei la Scuola ha abbandonato!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và !

Saluteremo
anche Arinelli,
coperton fra i copertoni
passa il giorno a fare buoni!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
anche Amorosi,
quando il Napoli ha buscato
se da lui vai, sei fregato!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
'Niello Ambrosino,
dopo averci un dì sfamato
a punirci ora è arrivato!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
Capitan Visco,
che fra calcoli e potenze
ci nutrisce di parvenze!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
Giuseppe Mango,
Comandante tuttofare
egli è un "grande" militare!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
i Professori,
della Scuola i paladini
ci han ridotto dei cretini!

Non li vedrem mai più!!
Felici siam, casà si và !

Saluteremo
il Colonnello,
che non perde un' occasione
per farci un bel sermone!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
la Nunziatella,
che da quando ci ha chiamato
ci indirizza pel ...prelato!

NON RIVEDREM MAI PIÙ!!!

N.B. Questo canto è riprodotto nella versione in uso all'epoca del corso 1953-56. I vari corsi sono soliti attualizzare il testo alla realtà che li interessa.

LA MARCIA DELLA NUNZIATELLA

La Nunziatella passa per la via,
ritorna dalla marcia mattutina,
s' apron le finestre in allegria
e in ogni cuore tutto s' indovina.
E il buon papà ch' è vecchio e ormai è pien d' affanni,
ricorda quando aveva i suoi vent' anni.

Suona fanfara, via, suona fanfara,
risuona per le vie nell' alba chiara;
la Nunziatella passa al suon della grancassa
e fra le balde schiere è una Bandiera!
Donne, ragazze, via, gettate un fiore... FIORE

Passa la gioventù; passa l' amore!

C' è una casetta in fondo allo stradone,
dove un vecchietto vive triste e solo,
s' affaccia ogni mattina al suo balcone,
ed ha per solo amico un usignolo.
Quando la truppa passa, ei la finestra serra
ricorda il figlio suo ch' è morto in guerra!

Suona fanfara, via, suona fanfara,
risuona per le vie nell' alba chiara;
la Nunziatella passa al suon della grancassa
e fra le balde schiere è una Bandiera!
Donne, ragazze, via, gettate un fiore... FIORE

Passa la gioventù; passa l' amore!

SCUOLA MILITARE "NUNZIATELLA"
NAPOLI

INNI E CANZONI DELL'ALLIEVO

A CURA DELLA COMMISSIONE MAX [illegible]

Calendario 2005

GENNAIO

L		3	10	17	24	31
M		4	11	18	25	
M		5	12	19	26	
G		6	13	20	27	
V		7	14	21	28	
S	1	8	15	22	29	
D	2	9	16	23	30	

FEBBRAIO

L			7	14	21	28
M	1	8	15	22		
M	2	9	16	23		
G	3	10	17	24		
V	4	11	18	25		
S	5	12	19	26		
D	6	13	20	27		

MARZO

L			7	14	21	28
M	1	8	15	22	29	
M	2	9	16	23	30	
G	3	10	17	24	31	
V	4	11	18	(25)		
S	5	12	19	26		
D	6	13	20	27		

APRILE

L			4	11	18	25
M		5	12	19	26	
M		6	13	20	27	
G		7	14	21	28	
V	1	8	15	22	29	
S	2	9	16	23	30	
D	3	10	17	24		

MAGGIO

L		2	9	16	23	30
M		3	10	17	24	31
M		4	11	18	25	
G		5	12	19	26	
V		6	13	20	27	
S		7	14	21	28	
D	1	8	15	22	29	

GIUGNO

L			6	13	20	27
M			7	14	21	28
M	1	8	15	22	29	
G	2	9	16	23	30	
V	3	10	17	24		
S	4	11	18	25		
D	5	12	19	26		

LUGLIO

L			4	11	18	25
M		5	12	19	26	
M		6	13	20	27	
G		7	14	21	28	
V	1	8	15	22	29	
S	2	9	16	23	30	
D	3	10	17	24	31	

AGOSTO

L	1	8	15	22	29	
M	2	9	16	23	30	
M	3	10	17	24	31	
G	4	11	18	25		
V	5	12	19	26		
S	6	13	20	27		
D	7	14	21	28		

SETTEMBRE

L		5	12	19	26	
M		6	13	20	27	
M		7	14	21	28	
G	1	8	15	22	29	
V	2	9	16	23	30	
S	3	10	17	24		
D	4	11	18	25		

OTTOBRE

L		3	10	17	24	31
M		4	11	18	25	
M		5	12	19	26	
G		6	13	20	27	
V		7	14	21	28	
S	1	8	15	22	29	
D	2	9	16	23	30	

NOVEMBRE

L			7	14	21	28
M	1	8	15	22	29	
M	2	9	16	23	30	
G	3	10	17	24		
V	4	11	(18)	25		
S	5	12	(19)	26		
D	6	13	(20)	27		

DICEMBRE

L		5	12	19	26	
M		6	13	20	27	
M		7	14	21	28	
G	1	8	15	22	29	
V	2	9	16	23	30	
S	3	10	17	24	31	
D	4	11	18	25		

18, 19 e 20 novembre IX Raduno Nazionale ex Allievi Nunziatella.

Gli stemmi ed i motti araldici della Nunziatella

Arma, viri, ferte arma
1787-1805

Multos labores, magnis meritis
1806-1815

Arma, viri, ferte arma
1816-1860

Et pace et bello
1861-1931

Victoriae regem dedit
1932-1945

Preparo alla vita ed alle armi
1946-1987

Preparo alla vita ed alle armi
1988-2005